

## Verbale dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione tenuta in Roma il 16 giugno 2020

Il giorno 16 giugno 2020 alle ore 10:50, in seconda convocazione, presso la sede legale in Roma, Via del Tritone 46, si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, per discutere il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2019
3. Nomina del sindaco supplente in rappresentanza delle Imprese.

Assume la presidenza Francesco Libutti, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Agenti, presente presso la sede del Fondo il quale dichiarandosi dispiaciuto di non poter incontrare personalmente i colleghi Delegati, ricorda che la partecipazione all'odierna seduta è consentita esclusivamente a mezzo videoconferenza stante l'attuale stato di emergenza sanitaria da COVID 19 ed in base alla normativa emanata per contrastare tale crisi, che prevede, tra l'altro, il divieto di assembramento di persone.

È altresì presente alla riunione il direttore generale del Fondo, Marco Guglielmi, che assume il ruolo di segretario, così come previsto dall'art. 15, comma V, dello Statuto.

Il Presidente chiede a tutti gli intervenuti video collegati, se odono e/o vedono chiaramente quanto viene fatto e detto nella sala dove si svolge la riunione e se si odono tra loro.

I medesimi rispondono affermativamente ed il Presidente, il Segretario e tutti gli altri intervenuti dichiarano di essere in grado di percepire distintamente le loro voci reciprocamente.

Il Presidente procede all'identificazione dei Delegati collegati in videoconferenza ed alla verifica delle deleghe rilasciate.

Sono collegati in videoconferenza:

- |                               |                   |
|-------------------------------|-------------------|
| 1. BERNARDINI LUCA            | delegato iscritti |
| 2. CAFAGNA GENNARINO          | delegato iscritti |
| 3. CARBONARI GIACOMO          | delegato imprese  |
| 4. CELLURA VINCENZO           | delegato iscritti |
| 5. COMPAGNIN SILVANO          | delegato iscritti |
| 6. FERRARO BATTISTINA         | delegato iscritti |
| 7. FRESIA ROBERTO             | delegato iscritti |
| 8. GALFO SALVATORE            | delegato iscritti |
| 9. GILI ENRICO                | delegato imprese  |
| 10. GIUSTINIANI LUIGI         | delegato iscritti |
| 11. LISI SALVATORE            | delegato iscritti |
| 12. LUCARELLI ANDREA          | delegato iscritti |
| 13. MARANO PIETRO FERNANDO    | delegato iscritti |
| 14. MASOLA DI TRENTOLA ORESTE | delegato iscritti |
| 15. MICH ALESSANDRO           | delegato iscritti |
| 16. MODESTINI LUCIO           | delegato iscritti |
| 17. MONTANARI STEFANO         | delegato imprese  |
| 18. NEGRO MICHELANGELO        | delegato iscritti |
| 19. OMEZZOLLI DAVIDE          | delegato iscritti |
| 20. ORTELLI EMILIANO          | delegato iscritti |
| 21. PICARO NICOLA             | delegato iscritti |
| 22. PUGLIELLI CARLO           | delegato iscritti |
| 23. STOLFI CHIARA             | delegato imprese  |
| 24. VITALI NICOLA ALESSANDRO  | delegato iscritti |



Hanno conferito delega:

25. CARDUCCI AGOSTINI BENEDETTA	delegato imprese
26. CESELLI CECILIA	delegato iscritti
27. CONFORTI CARLO	delegato imprese
28. DI FALCO LUIGI	delegato imprese
29. LAERA PASQUALE	delegato iscritti
30. SEBASTIANI ROSSELLA	delegato imprese

Risultano assenti giustificati

31. MARCHESE ANTONIO	delegato iscritti
32. NANNIPIERI GIANCARLO	delegato iscritti

Il Presidente, ricordando che i rappresentanti degli iscritti hanno diritto ad un voto ciascuno mentre i rappresentanti delle Imprese hanno diritto a tre voti ciascuno, così da garantire il principio di pariteticità nella formazione della volontà assembleare, constatata che, direttamente o tramite delega, risultano presenti 30 Delegati per complessivi 46 voti esprimibili, pertanto l'Assemblea è validamente costituita e, di conseguenza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla riunione collegati in videoconferenza anche i componenti del Consiglio di Amministrazione: Stella Aiello, vicepresidente; Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti e Roberto Pisano ed i componenti del Collegio dei Sindaci: Roberto Munno, presidente; Giuseppe Alpestri, Silvia Carofalo ed Omero Martella.

### 1. Comunicazione del Presidente

Il Presidente informa che il Delegato Antonio Marchese, rappresentante dei pensionati, è subentrato in sostituzione del collega Mario Allegritti, che purtroppo è venuto a mancare ad agosto dello scorso anno. Il presidente ricorda il collega Allegritti con stima ed affetto sottolineando l'impegno e la dedizione nei confronti del Sindacato. Ricorda anche il sostegno ricevuto personalmente all'inizio della propria attività e sottolinea le doti umane del Collega, che mancherà molto a tutti.

Il neo Delegato che oggi non ha potuto partecipare ha prodotto la documentazione richiesta ai fini della verifica del possesso dei requisiti di onorabilità, che resta acquisita agli atti.

Il Presidente ricorda che il mandato dell'attuale Assemblea è scaduto a maggio. I Delegati attualmente sono in regime di *prorogatio* fino al momento in cui non sarà possibile procedere alle operazioni di scrutinio delle schede di votazione pervenute.

Ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, nei termini previsti dallo Statuto, aveva indetto il Referendum per l'elezione per il quinquennio 2020/2025 dei rappresentanti degli iscritti nell'Assemblea ed il 26 marzo u.s. si sarebbe dovuto svolgere lo scrutinio delle schede di votazione. La situazione di straordinaria emergenza insistente sul territorio nazionale a causa della pandemia da Coronavirus ed in particolare le prescrizioni imposte dapprima dal DPCM del 9 marzo 2020 e poi dai Decreti successivi hanno, però, imposto al Cda di procedere all'annullamento della data già fissata per le predette operazioni, che avrebbero comportato la compresenza, necessariamente a stretto contatto, di un gran numero di persone e sarebbero state quindi incompatibili con le misure restrittive assunte dal Governo. Un estratto delle delibere via via assunte dal Cda sull'argomento è stato inviato all'Autorità di Vigilanza, ai legali rappresentanti delle organizzazioni sindacali che hanno presentato le due Liste Elettorali ed è stato pubblicato sul sito del Fondo nell'area dedicata al Referendum.

Attualmente - nonostante lo stato d'emergenza sia dichiarato fino al 31 luglio - molte delle misure restrittive assunte dal Governo nella prima e seconda fase sono venute meno, per cui stiamo cercando di individuare - nel rispetto, comunque, delle misure minime di sicurezza ancora in vigore - una data vicina nel tempo e soprattutto una modalità che consenta di svolgere le operazioni di scrutinio in sicurezza e procedere, così, al rinnovo delle cariche. Sarà cura del Fondo aggiornare tempestivamente gli iscritti circa l'esito dello scrutinio.

### 2. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2019

Il Presidente ricorda che, a norma di Statuto, l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019 si sarebbe dovuta effettuare entro il 30 aprile u.s..

L'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in corso hanno indotto Covip a prevedere la possibilità che i Fondi posticipassero la convocazione dell'Assemblea ordinaria. Con circolare n. 1096/2020 l'Autorità ha stabilito che i Fondi potessero convocare l'organo assembleare per l'approvazione del Bilancio d'esercizio entro la fine del mese di giugno 2020.

Sono stati pertanto convocati in data odierna gli attuali Delegati in regime di *prorogatio* per proporre l'approvazione del Bilancio di Esercizio relativo al periodo 01/01/2019 - 31/12/2019.

Il Presidente ricorda che i prospetti di Bilancio e le relazioni del Cda e del Collegio dei Sindaci sono stati depositati presso la sede del Fondo nei 15 giorni antecedenti la data di svolgimento della presente Assemblea affinché i componenti della stessa e gli aderenti ne potessero prendere visione e che la direzione del Fondo ha comunque provveduto ad inviare una copia della documentazione a tutti i partecipanti all'odierna riunione.

Cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale comunica che il Collegio dei Sindaci ha svolto sia la revisione legale prevista dall'art. 14 del D. Lgs. n.39/2010, sia la relazione prevista dall'art. 2429 del Codice Civile inerente l'attività di vigilanza. L'esito di tali controlli non ha evidenziato alcuna irregolarità ed il Collegio dei Sindaci ha espresso parere positivo all'approvazione del Bilancio.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, decide di esonerare il Presidente del Cda ed il Presidente del Collegio dei Sindaci dalla lettura delle rispettive relazioni.

Il Presidente si sofferma a commentare con soddisfazione i risultati della gestione finanziaria e del Bilancio tecnico attuariale. Esprime un sincero ringraziamento nei confronti degli uffici che hanno contribuito al consolidamento del Fondo dopo il periodo commissariale e che, anche in questo periodo così difficile, portano avanti con grande impegno l'attività lavorativa in modalità *smart working*.

In particolare, evidenzia che il Bilancio civilistico del Fondo - che esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico - ha registrato nel passato esercizio un rendimento lordo del 9,98% (netto pari al 9,26%) per la Gestione Ordinaria e del 9,87% (netto pari al 9,07%) per la Gestione Integrativa, dovuto in buona parte a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2019 è risultato pari ad 85.637.132 euro (29.370.258 euro al 31.12.2018)

Si sofferma quindi sul Bilancio Tecnico al 31.12.2019, che ha portato risultati più che soddisfacenti evidenziando anche per il 2019 un rilevante miglioramento dell'avanzo di gestione a conferma della solidità del Fondo. Il saldo tecnico al 31.12.2019 è risultato pari a 159,82 mln di euro (129,27 mln di euro al 31.12.2018).

Rispetto al Bilancio Tecnico dell'esercizio 2018, l'attuario ha ritenuto di dover procedere all'assunzione di un'ipotesi più prudente per il tasso di rendimento del Fondo, che è stato ridotto di 0,25 punti percentuali (dal 3,5% al 3,25%).

Alla luce della crisi economica internazionale conseguente il diffondersi del virus COVID-19, il Cda, pur avendo preso atto con soddisfazione dei risultati positivi del Bilancio tecnico al 31.12.2019 e del consolidamento del Fondo, ha ritenuto prudente rinviare all'autunno ogni decisione relativa al Progetto di redistribuzione in attesa che la situazione si normalizzi, gli scenari economici e finanziari si chiariscano, e si possa valutare l'impatto della crisi sulla realtà agenziale stimando eventuali cessazioni di mandato e conseguenti uscite anticipate dal Fondo.

Da ultimo segnala che è proseguito il processo di avvicinamento al Fondo degli iscritti. Nel corso dell'anno sono state ricevute diverse delegazioni provinciali - e l'invito è evidentemente rivolto a tutti - che sono venute a visitare la sede e a conoscere più da vicino la complessa attività svolta dal nostro Fondo, il quale per la peculiare scelta di internalizzazione di tutti i processi, resta un *unicum* nel panorama dei fondi negoziali.

Al termine dell'intervento il Presidente ringrazia tutto il Cda, in particolare la Vice Presidente, nonché i componenti del Collegio dei Sindaci, per l'attività svolta, che ha portato a risultati particolarmente brillanti.

Il Presidente rivolge ancora un ringraziamento a tutti i dipendenti che hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi ed hanno dimostrato anche in questo periodo emergenziale, in cui si è sperimentata per la prima volta la modalità *smart working*, di riuscire a superare le difficoltà garantendo comunque impegno ed efficacia.

Si dà quindi inizio al dibattito.

Chiede di intervenire il Delegato Negro, il quale afferma di aver preso favorevolmente atto, dalla lettura della relazione, che è stato completato l'assessment della struttura, che è stata inserita la Funzione del controllo interno e che nella gestione finanziaria sono state inserite importanti novità quali il prestito titoli, le quote di Banca d'Italia ed i fondi alternativi. Si complimenta sia per i risultati del Bilancio d'esercizio che per quelli del Bilancio tecnico, che confermano la solidità ed il trend in costante crescita del Fondo. Chiede che, dopo le opportune verifiche all'esito dell'uscita dalla crisi conseguente la pandemia, si avvii il processo per l'approvazione delle modifiche statutarie necessarie alla redistribuzione dell'avanzo tecnico. Prima di concludere augura buon lavoro ai delegati che saranno eletti.

Il Presidente ringrazia il collega Negro che nel corso degli anni ha seguito da vicino il percorso del Fondo, avendo ricoperto diversi incarichi prima da Sindaco e poi da delegato.

Ricorda che era intenzione del Fondo sottoporre il progetto di redistribuzione dell'avanzo tecnico già all'approvazione di questa Assemblea; sul punto era peraltro già stata informata anche l'Autorità di Vigilanza. Il progetto prevedeva una distribuzione equa tra tutte le generazioni e sarà cura del Fondo riprenderlo dopo aver effettuato le opportune valutazioni.

Chiede la parola il delegato Puglielli per ringraziare i dipendenti del Fondo, che ha avuto modo di conoscere personalmente avendo seguito un collega nella fase istruttoria per il riconoscimento della pensione di invalidità.

Esprime apprezzamento per la decisione prudente di rinviare la decisione relativa alla redistribuzione dell'avanzo. Evidenzia invece che, in un momento di crisi per la categoria e per il mondo intero, il compenso degli amministratori e del Presidente sia rimasto invariato.

Con riferimento al tema dei costi, evidenzia che il Fondo non è dotato di un Indicatore Sintetico dei Costi, che consenta la comparabilità tra diversi fondi.

Per quanto riguarda il tema della comunicazione, auspica che gli incontri di cui ha parlato il Presidente non riguardino solo gli iscritti allo SNA. Ritiene opportuno che il Fondo organizzi incontri con tutti gli Agenti, al di là della sigla sindacale di appartenenza, coinvolgendo sia quelli già iscritti che i potenziali nuovi aderenti. Rispetto ai nuovi aderenti chiede il motivo per cui il Fondo non abbia ancora aperto le iscrizioni ai familiari a carico.

Infine segnala che, durante la campagna elettorale, un pensionato, e precisamente il padre di una delegata in quota ANAPA - mai stato iscritto allo SNA - ha ricevuto presso l'indirizzo della propria abitazione un messaggio propagandistico dallo SNA, senza aver mai dato il consenso allo stesso Sindacato circa il trattamento dei suoi dati personali.

Di tale circostanza è già stato avvisato il Fondo che, peraltro, si è dichiarato estraneo alla vicenda.

Il delegato Puglielli ritiene giusto in questa sede portare l'episodio a conoscenza del Cda del Fondo.

Riprende la parola il Presidente, per replicare alle osservazioni svolte ed, innanzitutto, desidera ricordare che il Cda attualmente in carica, negli ultimi anni ha rinunciato al compenso relativo all'attività svolta ed all'incarico ricoperto nella società controllata Agenim. Il Cda ha avuto, inoltre, un'attenzione particolare al contenimento dei costi, sia della struttura che del funzionamento degli organi societari, anche con riferimento al rimborso delle spese riferite ad alberghi e ristoranti. Ciò per rispetto innanzitutto nei confronti degli iscritti, e nonostante non incida sulla solidità patrimoniale del Fondo.

Con riferimento alla società Agenim segnala che il Cda sta valutando la dismissione del patrimonio immobiliare, al fine di destinare le risorse ad allocazioni più redditizie. Il Cda è molto attento alla gestione del patrimonio complessivo ed alla ricerca continua di strumenti che possano garantire maggiore efficienza anche in termini di rendimento. Evidentemente nessuno dei consiglieri è interessato all'incarico di per sé ed al conseguente emolumento.

Per quanto riguarda l'Indicatore Sintetico dei Costi segnala che il nostro Fondo non è tenuto ad evidenziarlo. Infatti l'ISC esprime l'incidenza in termini percentuali delle spese sulla posizione individuale maturata in regime di contribuzione definita. In questi fondi, infatti, i costi di gestione, incidendo sulla posizione individuale degli iscritti, possono avere un impatto significativo sulla pensione che verrà poi erogata. Nel nostro Fondo, invece, la rendita è già determinata con riferimento alla contribuzione prevista e le spese di gestione coprono in gran parte anche le spese per la successiva fase di erogazione della rendita. I costi di gestione del nostro Fondo sono comunque in linea con quelli dei fondi negoziali e gli uffici sono disponibili per fornire tutti gli elementi utili per una eventuale comparazione dei costi.

Il Presidente prosegue, evidenziando che la tematica relativa all'ampliamento della platea dei potenziali aderenti è d'interesse per il Cda e senza dubbio il coinvolgimento dei familiari a carico può essere preso in considerazione. Questo appena trascorso, però, è stato un anno molto intenso, caratterizzato da altre priorità e non è stato ancora possibile valutarne la fattibilità e la sostenibilità.

Infine, rispondendo alla tematica relativa alla comunicazione ed al coinvolgimento di tutti gli Agenti nella conoscenza più diretta del Fondo, il Presidente auspica che anche le altre sigle sindacali si facciano promotrici di incontri con gli Agenti, che molto volentieri saranno ospitati presso la nostra sede.

Gli incontri evidentemente si potranno svolgere solo dopo che sarà conclusa la fase di emergenza sanitaria che ancora non consente la compresenza di molte persone nello stesso luogo.

Se comunque la situazione attuale dovesse malauguratamente protrarsi, si potranno prevedere modalità d'incontri alternative, ad esempio attraverso l'organizzazione di specifici webinar.

Concludendo sul tema della propaganda, il Fondo ha già risposto evidenziando che eventuali delucidazioni circa l'utilizzo dei dati personali a fini elettorali dovranno essere chieste direttamente al Sindacato, il quale potrebbe, comunque, aver tratto i dati dal Registro per gli intermediari.

Interviene il delegato Cellura che esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal Cda e, considerati gli eccellenti risultati conseguiti, auspica che venga deliberato un aumento delle pensioni.

Dedica un pensiero a tutti i colleghi pensionati deceduti in questo periodo drammatico di emergenza sanitaria.

Chiede la parola il delegato Modestini, il quale commenta con soddisfazione gli ottimi risultati raggiunti, nel totale perseguimento degli interessi del Fondo.

Chiede nuovamente la parola il Delegato Negro ricordando che l'anno scorso era stato riferito in Assemblea che il Cda stava valutando l'ipotesi di conferire il patrimonio immobiliare della società controllata Agenim s.r.l., ad un FIA, gestito da una SGR opportunamente selezionata dal Fondo. Nella riunione odierna apprende, invece, che il Cda sta valutando la dismissione dell'intero patrimonio: chiede maggiori chiarimenti in merito.

Il Presidente evidenzia che il Cda ha effettuato diverse valutazioni in ordine alle migliori e più efficienti modalità di gestione dell'asset immobiliare. Nel 2018 è stato avviato uno studio per valutare la convenienza di un eventuale conferimento del patrimonio ad un Fondo (Fia immobiliare) con conseguente mandato di gestione ad una SGR immobiliare, stimando un rendimento atteso del 2,5% circa. Successivamente, è pervenuta una lettera di intenti da parte di una Società che ha manifestato l'interesse ad acquistare l'intero patrimonio immobiliare. Sono stati, quindi, valutati tutti gli aspetti finanziari, fiscali-contabili connessi all'eventuale cessione in blocco ed è emerso che l'ipotesi di dismissione del patrimonio ed il conseguente reimpiego del ricavato in portafoglio di FIA selezionati dall'ufficio finanza, consentirebbe di puntare ad un rendimento obiettivo molto più elevato.

Chiede la parola il delegato Masola per esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito negli anni alla crescita del Fondo, tra i quali ricorda anche il collega Modestini.

Chiede la parola il Delegato in rappresentanza delle Imprese Montanari evidenziando che ha molto apprezzato la relazione del Presidente ed i dati positivi riferiti a proposito del Bilancio civilistico e Tecnico. Ringrazia il Fondo anche per l'organizzazione dell'odierna Assemblea, resa complessa dal particolare e difficile periodo che stiamo vivendo.

Sottolinea che i Delegati delle Imprese non sono contrari ad eventuali iniziative finalizzate alla distribuzione di parte dell'avanzo tecnico, ma ricorda che l'interesse primario deve essere quello di garantire l'equilibrio delle gestioni.

Esprime un sincero ringraziamento a tutti i delegati che sono stati in carica per questi 5 anni, con i quali si è compiuto un percorso caratterizzato sempre da una comunione d'intenti che forse non era così scontata dopo il periodo del commissariamento.

Il Presidente ringrazia i delegati, i componenti del Cda, il Presidente dell'ANIA per la visione unanime volta all'esclusivo interesse del Fondo.

Chiede la parola il delegato Lucarelli ringraziando per i risultati ottenuti dal Fondo dopo il Commissariamento. Lo SNA ha sempre creduto nel Fondo ed ora grazie alla collaborazione con ANIA, alla fiducia riposta dagli iscritti, molti dei quali hanno ripreso i versamenti che erano stati interrotti, si sono raggiunti risultati importanti.

Per quanto riguarda il messaggio di propaganda elettorale cui ha fatto cenno il delegato Puglielli, ritiene che il Sindacato non avesse motivo di attuare una campagna elettorale così invasiva; in ogni caso chiede di poter ricevere il materiale di cui trattasi, per poter porre in essere le opportune verifiche.

Chiede la parola anche il delegato Omezzoli per ringraziare il Cda dell'attività svolta. Chiede che si possa operare una riflessione sull'ampliamento della platea dei destinatari, coinvolgendo anche i sub-agenti, nonché sull'attivazione di garanzie per Long Term Care. Infine si dichiara d'accordo con gli altri colleghi che hanno già auspicato un provvedimento finalizzato all'aumento delle pensioni.

Interviene il Presidente evidenziando che l'obiettivo dell'attuale Cda è quello di rendere sempre più solido e strutturato il Fondo. L'eventuale ampliamento delle garanzie ed il coinvolgimento dei sub-agenti, però, sono ipotesi che – da un punto di vista giuridico – coinvolgono anche e soprattutto le Fonti Istitutive e richiedono, quindi, un percorso molto complesso.

A questo punto il Presidente, dopo aver constatato che nessun altro delegato chiede di intervenire, dichiara chiuso il dibattito e propone all'Assemblea di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a), dello Statuto, il Bilancio d'esercizio 2019, tenuto altresì conto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

L'ASSEMBLEA, tenuto anche presente il parere all'uopo espresso dal Collegio dei Sindaci, APPROVA il Bilancio d'esercizio 2019 con 42 voti a favore e l'astensione dei Delegati Puglielli, Ceselli e Laera.

Il Delegato Galfo Salvatore al momento della votazione non risulta più collegato in videoconferenza.

### **3. Nomina del sindaco supplente in rappresentanza delle Imprese.**

Il Presidente ricorda che gli attuali Organi collegiali sono stati eletti dall'Assemblea nel maggio dell'anno scorso.

Il Sindaco effettivo eletto in rappresentanza delle Imprese dott. Capatti non ha accettato l'incarico ed al suo posto è entrato il sindaco supplente Giuseppe Alpestri.

Occorre che i delegati in rappresentanza delle Imprese procedano all'elezione del nuovo sindaco supplente in rappresentanza delle Imprese.

Chiede la parola il delegato Montanari segnalando che i delegati ANIA intendono proporre un solo candidato pertanto si ritiene che non sia necessario procedere all'elezione del Sindaco supplente secondo le norme previste dal regolamento elettorale, peraltro non compatibili con la modalità di svolgimento dell'odierna riunione.

Conclude proponendo l'elezione della Dott.ssa Marcella Galvani quale Sindaco supplente in rappresentanza delle Imprese.

Si procede con la votazione espressa per interpello nominale dei delegati ANIA.

I Delegati in rappresentanza delle Imprese eleggono all'unanimità la dott.ssa Marcella Galvani quale sindaco supplente in rappresentanza delle Imprese.

\*\*\*

Null'altro essendovi da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:15.

Si allega al presente verbale: sub A) la relazione del Cda, sub B) Il Bilancio di esercizio 2019 e relativa nota integrativa, sub C) la relazione del Collegio dei Sindaci.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

*Marco Forlino*

**Allegato A)**  
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2019.

**Rinnovo degli Organi collegiali**

Nel corso del passato esercizio si è proceduto al rinnovo degli Organi collegiali del Fondo.

L'Assemblea, in seduta ordinaria, ha eletto i componenti del Consiglio di amministrazione (Cda) e del Collegio sindacale con elezioni separate per i rappresentanti degli iscritti ed i rappresentanti delle imprese.

Sono stati confermati sia i 6 componenti del Cda che i 4 componenti del Collegio Sindacale.

Un sindaco nominato dalla componente imprese ha poi presentato le dimissioni per problemi di natura personale ed è stato sostituito dal sindaco supplente.

Il ricostituito Cda si è insediato in data 21/5/2019 ed ha innanzitutto provveduto a nominare i propri Presidente e Vice Presidente: il primo eletto tra i rappresentanti degli iscritti e il secondo tra i componenti in rappresentanza delle imprese, così come prescrive lo Statuto.

In ottemperanza alle norme vigenti si è inoltre proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascun componente degli Organi suddetti.

**Struttura organizzativa e adeguamento alla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II)**

Proseguendo nella politica di rafforzamento della struttura organizzativa e di controllo, il Cda ha approvato il Documento sulle politiche di governo societario e, dopo un'attenta selezione, ha affidato la Funzione di Controllo Interno ad una primaria società di consulenza.

Con la designazione della Funzione di Controllo Interno e l'approvazione del Documento sulle politiche di governo societario – seppure redatto nelle more dell'emanazione, da parte della COVIP, delle disposizioni attuative del D.Lgs. n. 147 del 2018 e, pertanto, oggetto di modifica al momento dell'entrata in vigore di tali disposizioni – il Cda ha concluso l'attività di *assessment* del Fondo centrando l'obiettivo di rafforzare la struttura e di migliorarne l'organizzazione per renderla sempre più efficiente ed adeguata alle best practice di mercato ed alla normativa di settore anche tenendo conto della peculiarità del nostro Fondo che è connotato da una forte internalizzazione dei processi operativi e gestionali.

Con il citato D.Lgs. n. 147 del 13.12.2018 sono state apportate modifiche alla normativa sui fondi pensione, in recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341, relativa all'attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. "Direttiva IORP II").

La Direttiva IORP II, al fine di favorire la crescita e il consolidamento della previdenza complementare creando un contesto normativo unitario e armonizzato in ambito europeo, ha introdotto importanti modifiche alla disciplina vigente per le forme pensionistiche complementari principalmente in materia di governance, di trasparenza verso gli iscritti e di poteri di vigilanza della COVIP.

L'Autorità di controllo sta predisponendo delle Direttive generali al fine di chiarire i principali profili di novità introdotti dal legislatore e di indirizzare le attività che le forme pensionistiche sono chiamate a porre in essere, specificando altresì le modalità e le tempistiche di adeguamento.

La COVIP ha rinviato la pubblicazione delle predette Direttive generali all'esito della conclusione delle procedure di pubblica consultazione poste in essere dall'Autorità stessa con riferimento a numerosa regolamentazione, al fine di avere un quadro complessivo tenuto conto delle interconnessioni tra i diversi provvedimenti. Nel corso del 2019 la regolamentazione posta in consultazione ha riguardato esattamente: gli Schemi di statuto dei fondi pensione negoziali e gli Schemi di regolamento dei fondi pensione aperti e dei PIP, le Procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche di statuti e regolamenti e all'attività transfrontaliera e le Procedure sanzionatorie di competenza della COVIP, nonché le Istruzioni in materia di trasparenza.

L'Autorità con proprio comunicato ha chiarito che in sede di adozione delle Direttive generali definitive avrebbe tenuto conto, secondo criteri di ragionevolezza, dell'esigenza di postergazione dei termini fissati, alcuni dei quali in scadenza già nel corso del passato esercizio, in modo da consentire un ordinato processo di adeguamento da parte delle forme pensionistiche vigilate.

Il Cda, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti definitivi, ha comunque avviato nel corso dell'esercizio il processo di adeguamento al citato D.Lgs. n. 147 del 2018 procedendo innanzi tutto ad un'analisi della normativa volta a chiarire gli adempimenti necessari da porre in essere.

La nuova normativa prevede una profonda revisione dell'assetto organizzativo e delle procedure operative e costituisce un'importante sfida funzionale ad un'evoluzione, in chiave di rafforzamento strutturale, che porterà a ricercare costanti miglioramenti sotto il profilo dell'efficienza. Partendo dall'attuale assetto, ciascun fondo è chiamato a un'analisi attenta delle modalità attraverso le quali dare attuazione alle nuove disposizioni, che non prefigurano un modello unico cui uniformarsi, ma rimettono agli organi del fondo, entro i margini di flessibilità consentiti dalla normativa, la definizione della propria organizzazione nel modo più adeguato rispetto alle proprie caratteristiche.

All'esito dell'analisi svolta ed individuati i profili di necessario adeguamento, il Cda, dopo aver valutato diverse Società specializzate, ha affidato ad un primario Studio attuariale l'incarico di supportare il Fondo nel percorso di revisione del proprio ordinamento interno.

### ***Risultati del Bilancio Tecnico ed ipotesi di distribuzione dell'avanzo***

Il Cda ha dedicato grande attenzione al controllo dell'equilibrio tecnico-attuariale, al fine di accertare la tenuta e la solidità del Fondo, confermata dai risultati dei Bilanci Tecnico degli ultimi anni.

Si ricorda che il Bilancio Tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31/12/2018 ha registrato un avanzo di circa 130 mln di euro, oltre le attività supplementari del 4% richieste dal DM 259/12. Copia di tale Bilancio è stata inviata all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 41-quinques, comma 5, Regolamento COVIP 15/10/2010 e successive modificazioni.

Il trend di crescita costante dell'avanzo tecnico evidenziato negli anni successivi all'approvazione del Piano di riequilibrio del Fondo da parte della COVIP ha indotto il Cda a valutare la possibilità di destinare una parte di tale avanzo all'aumento delle prestazioni, in corso di pagamento e future.

Il Consiglio di amministrazione del Fondo, supportato da una valutazione di sostenibilità dell'Attuario incaricato nonché degli uffici, ha ipotizzato un progetto di redistribuzione di circa la metà dell'avanzo tecnico accertato, portandolo - per correttezza istituzionale tenuto conto del trascorso periodo commissariale e dell'approvazione da parte dell'Autorità del Piano di Riequilibrio - preventivamente a conoscenza dell'Autorità stessa che, ancorché non abbia formulato alcuna osservazione, ha chiesto alcuni approfondimenti. Il protrarsi del tempo e l'approssimarsi della fine dell'esercizio hanno indotto il Cda a valutare anche i dati del Bilancio tecnico al 31/12/2019.

A tal fine il Cda ha rinnovato l'incarico al medesimo Studio attuariale per effettuare le valutazioni attuariali al 31/12/2019 - onde accertare per il quarto anno l'andamento del trend dell'avanzo tecnico di entrambe le gestioni- ed all'esito, di effettuare le valutazioni finalizzate alla stima degli effetti di un'ipotesi di redistribuzione di parte dell'avanzo stesso.

Il Cda ritiene, alla luce delle risultanze del Bilancio tecnico al 31.12.2019, di poter rinforzare le argomentazioni già fornite all'Autorità circa il progetto di redistribuzione evidenziando il consolidamento patrimoniale del Fondo e l'ulteriore anno trascorso rispetto alla data dell'approvazione del Piano di riequilibrio.

L'eventuale attuazione del progetto di redistribuzione ipotizzato è comunque subordinata allo svolgimento della procedura prevista per l'approvazione delle modifiche statutarie che prevede la proposta del Cda all'Assemblea dei delegati in seduta straordinaria e la successiva e definitiva approvazione da parte della COVIP, anche con il meccanismo del silenzio assenso

I risultati del Bilancio tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa sulla base della collettività esistente al 31/12/2019 sono illustrati in un capitolo a parte della presente relazione.

Le decisioni del Cda in merito al Progetto di redistribuzione sono esposte nella parte "ANNO 2020. FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE"

### ***Nomina nuovo Direttore Generale***

A seguito delle dimissioni presentate per raggiunti requisiti pensionistici da parte del Rag. Sandro Bianchini, direttore generale del Fondo dal 2001, il Cda, con decorrenza dal 1/7/2019, ha nominato quale sostituto il responsabile dell'Area Finanza, Dott. Marco Guglielmi, dipendente del Fondo dal 1997, che possiede la necessaria esperienza maturata negli anni e tutti i requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa vigente.



Nei confronti del nuovo Direttore Generale non ricorrono, altresì, cause di ineleggibilità e di decadenza e non sussistono procedimenti né provvedimenti di cui agli artt. 67, commi 3,4,5,8 e 68, comma 2 del Dlgs 159/11. Infine, il dott. Guglielmi ha altresì dichiarato di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.9 del DM 166/14.

### ***Referendum per l'elezione della componente Iscritti in seno all'Assemblea dei Delegati per il quinquennio 2020-2025***

Con delibera del 29/10/2019 il Cda ha provveduto, nei termini previsti dal vigente Regolamento elettorale, ad indire il Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli Iscritti in seno all'Assemblea dei Delegati per il quinquennio 2020-2025, invitando contestualmente l'ANIA a nominare i propri rappresentanti.

Ha altresì costituito la Commissione elettorale che, a norma del Regolamento Elettorale, si è occupata dell'attuazione e del corretto svolgimento delle procedure previste dal Regolamento Elettorale stesso.

Nei termini prescritti sono pervenute al Fondo due liste: LISTA SNA PER IL FONDO PENSIONE AGENTI e ANAPA PER RINNOVARE FONAGE.

Nel successivo capitolo "ANNO 2020. FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE" si relazionerà circa lo svolgimento della procedura referendaria.

Il Cda inoltre ha monitorato costantemente i dati riferiti alla collettività degli iscritti, illustrati in un capitolo successivo della presente relazione, ed ha intrapreso nuove iniziative per favorire le adesioni, contemperando in ogni caso l'attività promozionale con la normativa recata dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679, meglio noto come GDPR.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una verifica dell'*asset-allocation* ed un costante controllo delle operazioni messe in atto dagli uffici finanziari ed illustrate in dettaglio nel capitolo che segue.

### **LA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO PENSIONE NEL PERIODO 01/01/2019 – 31/12/2019 LO SCENARIO INTERNAZIONALE**

Il 2019 è stato un anno di marcato rallentamento economico globale, caratterizzato da una decelerazione generalizzata sia tra i Paesi sviluppati sia tra quelli Emergenti. Per contrastare questa tendenza negativa, le politiche monetarie delle principali Banche centrali sono tornate ad essere molto espansive, guidate da quella statunitense (FED) che ha tagliato per tre volte di 0,25% i tassi ufficiali.

Nel corso dell'anno i timori della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina e l'uscita della Gran Bretagna dalla UE (Brexit) hanno caratterizzato le aspettative degli operatori, frenando gli scambi mondiali e gli investimenti delle imprese. La firma, prevista nel quarto trimestre, di un primo accordo commerciale fra USA e Cina e la positiva conclusione della Brexit ha migliorato le prospettive economiche globali sul finire dell'anno. In questo contesto, i mercati azionari hanno registrato degli andamenti molto positivi, così come i mercati obbligazionari.

A livello globale, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita economica nel 2019 si è attestata su un livello pari al +2,9%, rispetto al +3,6% raggiunto nel 2018. Tra i Paesi industrializzati la crescita maggiore è stata conseguita dagli Stati Uniti (+2,3%) grazie al sostegno della domanda dei beni di consumo, mentre la crescita più bassa si è registrata in Italia (+0,2%). Nell'area Euro la crescita è prevista fermarsi al +1,2%, in rallentamento rispetto al +1,9% dell'anno precedente, con la Germania in forte frenata (+0,5% contro +1,5%) per la caduta della domanda cinese di prodotti tedeschi, in particolare auto. Anche nei Paesi emergenti la crescita del 2019 è prevista in diminuzione, attestandosi a un valore, stimato dal FMI, pari al 3,7% rispetto al +4,5% del 2018.

Il tasso d'inflazione nelle economie avanzate è sceso nel 2019 rispetto all'anno precedente, allontanandosi nuovamente dagli obiettivi definiti dalle Banche Centrali, a causa del rallentamento mondiale. Nei Paesi industrializzati il FMI vede l'inflazione attestarsi all'1,4% nel 2019, rispetto al 2% del 2018, nei Paesi emergenti, al contrario, l'inflazione è in aumento dal 4,8% del 2018 al 5,1% del 2019.

Le politiche monetarie delle principali Banche Centrali hanno capovolto il posizionamento neutrale o restrittivo del 2018 aprendo una rinnovata fase di espansione monetaria e creditizia, in un contesto caratterizzato da rischi di recessione indotti dal crollo dei commerci mondiali e delle spese per investimenti. Negli USA la FED ha deciso tre tagli dei tassi d'interesse ufficiali tra gennaio e settembre, portandoli da un

intervallo compreso tra il 2,25%-2,5% al range di 1,5%-1,75%, ed ha ricominciato ad acquistare titoli obbligazionari per 60 mld. Di dollari al mese. In Europa la BCE ha potuto tagliare i tassi, già negativi, sólo dello 0,1% portandoli a -0,5%, ma ha ripreso il programma di acquisto di titoli obbligazionari per 20 mld. Di euro al mese, senza dare indicazioni sulla sua durata. Nei Paesi emergenti la Banca Centrale Cinese non ha tagliato i tassi ufficiali, ma ha messo in atto una serie di azioni volte ad espandere il credito all'economia tramite il canale bancario, per reagire agli effetti recessivi derivanti dalla caduta degli investimenti delle imprese industriali e delle esportazioni verso il mercato americano, a seguito dei dazi imposti dagli USA sulle merci cinesi.

Per quanto riguarda il debito sovrano, l'evento più significativo del 2019 ha senz'altro riguardato ancora una volta l'Italia, che, dopo l'ampliamento del differenziale di rendimento fra il titolo decennale italiano e quello tedesco, a seguito delle elezioni politiche di marzo 2018, ha visto un improvviso capovolgimento delle aspettative a settembre 2019. La crisi di Governo, aperta ad agosto, si è infatti conclusa, a sorpresa, con una nuova maggioranza molto più "europeista" della precedente. Il favore con cui la Commissione Europea ha accolto questa soluzione della crisi si è riflesso anche nelle valutazioni dei mercati, che hanno riportato lo "spread" fra titoli italiani a tedeschi sui livelli precedenti le ultime elezioni. Il mercato obbligazionario italiano è quindi risultato essere uno dei migliori del 2019 in termini di rendimento assoluto.

Anche il 2019 si è caratterizzato per i due temi di politica internazionale, Brexit e guerra dei dazi fra USA e Cina, che avevano già influenzato il 2018. In Gran Bretagna la sostituzione del primo ministro Theresa May con Boris Johnson, premiato successivamente alle elezioni con un'ampia maggioranza, ha dato una forte accelerazione al processo di uscita della Gran Bretagna dalla UE. Benché siano rimasti ancora aperti gran parte dei punti più spinosi sui futuri rapporti fra Gran Bretagna e UE, i mercati hanno apprezzato la fine dell'incertezza su questo tema. Sul fronte dei rapporti commerciali fra USA e Cina, dopo una "escalation" delle ritorsioni reciproche sul fronte dei dazi commerciali fra i due Paesi, l'avvio di trattative volte a trovare un compromesso onorevole per entrambe le parti ha riportato un po' di serenità sui mercati. Le linee guida dell'accordo fra le parti, la cui firma era prevista per dicembre 2019, sono state generalmente giudicate non risolutive dello scontro fra le due potenze economiche, quanto piuttosto una tregua utile sia al presidente Trump, impegnato nel 2020 in un anno elettorale, sia al presidente Xi, pressato dal rallentamento dell'economia cinese. Tuttavia, il solo fatto che un qualche tipo di accordo fosse stato trovato ha consentito un netto miglioramento delle aspettative sul ciclo manifatturiero mondiale, fortemente compromesso dallo scontro commerciale fra USA e Cina.

Il 2019 è stato un anno deludente per gli utili delle imprese, soprattutto se confrontato con l'eccellente andamento del 2018. Le aziende americane e dei Paesi emergenti hanno registrato un incremento dell'1% degli utili, mentre quelle dell'Eurozona hanno visto una discesa dell'1,3%, hanno fatto eccezione quelle italiane che chiudono l'anno con un +4,6%. Nonostante ciò i principali indici azionari hanno realizzato nell'anno risultati molto positivi, grazie alle politiche monetarie espansive delle Banche Centrali. L'indice azionario mondiale ha chiuso il 2019 con un +26,6% in valuta locale, l'indice statunitense con +33% e quello dell'Eurozona con +23,8%, mentre l'indice giapponese è cresciuto di "solo" il 18,1%, analogamente all'indice dei Paesi emergenti (+18,4%). L'indice FTSE Italia All Share ha messo a segno un aumento del 29,7%, mentre l'indice inglese è stato il peggiore in Europa 17,4%. Per quanto riguarda le materie prime il petrolio ha registrato un aumento del 22,7%, mentre l'oro è salito del 18,4%.

L'andamento dei mercati obbligazionari è stato molto positivo, grazie alle politiche monetarie espansive delle Banche Centrali ed al permanere dell'inflazione su livelli molto contenuti. In questo contesto, l'indice dei titoli governativi americani è salito del 6,4% mentre nella zona Euro l'incremento è stato del 6,8%, come media tra un eccezionale +10,7% dei titoli italiani ed un +3,1% dei titoli tedeschi. Sui segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario si sono registrati risultati positivi su tutto lo spettro del rischio di credito, da un +11,2% dei titoli societari di più elevata qualità al +15,6% dei titoli dei Paesi emergenti in valuta locale.

Infine sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento molto debole, si è infatti svalutato sia nei confronti delle principali monete rifugio (-3,2 % verso lo yen e -3,6% verso il franco svizzero) sia verso il dollaro americano (-2,2%) e la sterlina inglese (-5,9%).

## LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO DEL FONDO NEL PERIODO 1/1/2019 – 31/12/2019

Nel corso del 2019 FPA ha gestito il proprio patrimonio secondo le linee guida della politica di investimento approvata dal CdA a fine 2018.

Ad inizio anno, come previsto dalla policy, il CdA ha approvato l'Asset Allocation Tattica del Portafoglio di Mercato per il 2019 con relativo margine di tolleranza per ciascuna Asset Class.

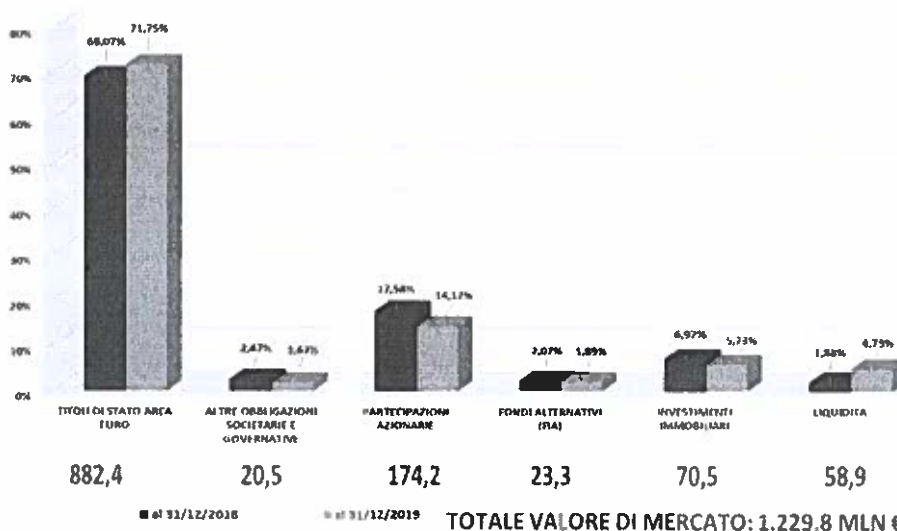
L'allocazione scelta da FPA per il 2019 ha previsto un aumento dell'esposizione all'equity rispetto all'allocazione strategica, in particolare un incremento del peso delle azioni dei mercati emergenti in considerazione delle forti perdite registrate nel 2018 e di un quadro di stabilizzazione in alcuni dei principali Paesi, e il sovrappeso delle azioni dell'eurozona, mercato reduce da un anno negativo caratterizzato da multipli contenuti.

Nel corso del 2019 FPA ha avviato con la propria Banca Depositaria l'attività di Prestito titoli al fine di incrementare l'efficienza nella gestione e generare risorse da destinare alla copertura dei costi attribuiti alla gestione patrimoniale.

Dato il contesto caratterizzato da tassi d'interesse contenuti e la possibilità a partire dal 2013 anche per i fondi pensione di partecipare al capitale di Banca d'Italia, nel 2019 FPA ha avviato la procedura per poter sottoscrivere le quote di Banca d'Italia in considerazione della generosa politica di dividendi dichiarata dal Governatore in linea con gli obiettivi di rendimento del Fondo. L'investimento è stato finalizzato nel 2020 e ha implicato una partecipazione pari al 0,4% del capitale sociale di Banca d'Italia, pari a circa 2,3% del totale del portafoglio di FPA a fine 2019. Banca d'Italia per il 2019 ha assegnato ai partecipanti un dividendo in linea con le somme assicurate negli ultimi anni, con un rendimento del 4,5%.

Nel corso dell'anno inoltre FPA ha avviato un processo per la selezione di FIA, fondi di investimento alternativi, che consentono di effettuare investimenti nell'economia reale cogliendo le opportunità di crescita anche in società non quotate, nell'ambito delle infrastrutture e del settore immobiliare. Gli investimenti, che richiedono anche un'accurata due diligence giuridico-legale, si perfezioneranno a partire dall'anno in corso e verranno estesi anche a Fondi di Private Equity.

Il portafoglio titoli di FPA in aggregato, ai valori di mercato al 31 dicembre 2019, è riassunto nel grafico che segue (confrontato con la situazione al 31/12/2018), nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Rispetto allo scorso anno si registra un aumento dei titoli di stato area euro, della liquidità e una riduzione delle partecipazioni azionarie. A metà anno FPA ha scelto di ridurre prudenzialmente l'esposizione ai titoli azionari per fronteggiare eventuali rischi legati alle tensioni geopolitiche tra USA e Cina.

A fine anno FPA ha deliberato l'allocazione tattica 2020 per il Portafoglio di Mercato. Rispetto all'anno precedente e all'allocazione strategica, la scelta è stata quella di mantenere un posizionamento più prudente, con un'esposizione al mercato azionario ridotta rispetto agli anni passati, in considerazione delle ottime performance realizzate dal Portafoglio di Mercato nel corso del 2019 e dei già segnalati timori di un possibile

incremento della volatilità sui mercati finanziari legato ad un rallentamento dell'economia globale derivante dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina

#### Investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.R.L

Come è noto FPA opera sul mercato immobiliare tramite la società controllata AGENIM S.r.l..

Gli asset dell'AGENIM S.r.l. al 31 dicembre 2019 sono complessivamente valutati, ai valori di carico, 48,6 milioni di euro. L'87,715% è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente divisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.

Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2019 della società AGENIM S.r.l. posto a raffronto con i dati del Bilancio 2018 (gli importi sono espressi in euro).

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Valore della Produzione	6.457.873	3.526.773
Costi diretti della produzione	-	718.102
	610.535	
Ammortamenti	-	984.435
	988.101	
Accantonamento altri fondi rischi indeducibili	-	-
	90.000	
Oneri diversi di gestione e IMU	-	1.220.651
	1.156.607	
Risultato netto della gestione finanziaria	-	504.869
	384.684	
Imposte IRES e IRAP	-	126.273
	821.105	
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>2.406.841</b>	<b>- 27.557</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Totale immobilizzazioni nette	80.028.566	79.044.130
Crediti netti dell'attivo circolante	890.054	744.195
Liquidità	5.592.061	1.383.858
Ratei e risconti attivi	63.261	59.527
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>86.573.942</b>	<b>81.231.710</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Patrimonio netto	70.092.941	70.065.385
Debiti verso socio FPA	14.000.000	10.000.000
Debiti verso altri	1.890.275	599.867
Fondi per rischi e oneri e TFR	438.111	441.857
Ratei e risconti passivi	152.615	124.601
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>86.573.942</b>	<b>81.231.710</b>

I dati di Bilancio certificano che nell'Esercizio 2019 la società ha chiuso con una perdita di 27.557 euro.

Si ricorda che l'utile dell'esercizio 2018 derivava principalmente dal buon esito del contenzioso con un importante conduttore che ha originato un consistente aumento del valore della produzione.

Il Presidente ed i Consiglieri eletti in rappresentanza degli agenti, preso atto del risultato di bilancio ottenuto nonostante gli sforzi dall'intero CdA per migliorare il risultato di gestione, hanno rinunciato ai compensi per l'esercizio 2020.

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

### Rendimento contabile della gestione

Nel complesso, il bilancio civilistico del Fondo (che – com'è noto – esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01/01/2019 – 31/12/2019, un rendimento lordo del 9,98% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al 9,26%) e del 9,87% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 9,07%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 9,95% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 9,21%). Il rendimento 2019 è dovuto in buona parte a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario.

Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2019	9,26%	9,07%	9,21%
2018	3,96%	4,20%	4,02%
2017	4,62%	4,85%	4,68%
2016	3,93%	4,29%	4,08%
2015	10,78%	10,20%	10,62%

### BILANCIO TECNICO AL 31/12/2019

Il Bilancio Tecnico al 31/12/2019 ha confermato la solidità del Fondo evidenziando anche per il 2019 un rilevante miglioramento dell'avanzo di gestione.

Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31/12/2018 ed al 31/12/2019:

Gestione Ordinaria (importi in migliaia di euro)		31/12/2019	
31/12/2018			
a	Attivo patrimoniale	719.750	788.717
b	Riserve tecniche	603.196	645.761
c	Attività supplementari	24.128	25.830
<b>SALDO (a - b - c)</b>		<b>92.426</b>	<b>117.126</b>

Gestione Integrativa (importi in migliaia di euro)		31/12/2019	
31/12/2018			
a	Attivo patrimoniale	247.818	264.489
b	Riserve tecniche	202.860	213.264
c	Attività supplementari	8.114	8.531
<b>SALDO (a - b - c)</b>		<b>36.844</b>	<b>42.694</b>

TOTALE FONDO (importi in migliaia di euro)		31/12/2019	
31/12/2018			
a	Attivo patrimoniale	967.568	1.053.206
b	Riserve tecniche	806.056	859.025
c	Attività supplementari	32.242	34.361
<b>SALDO (a - b - c)</b>		<b>129.270</b>	<b>159.820</b>



Rispetto al Bilancio Tecnico redatto al 31/12/2018, l'attuario ha ritenuto di dover procedere all'assunzione di un'ipotesi più prudente per il tasso di rendimento del Fondo che è stato ridotto di 0,25 punti percentuali (dal 3,5% al 3,25%). Tale scelta ha tenuto conto essenzialmente:

- della realizzazione di plusvalenze straordinarie ottenute dal Fondo nel corso del 2019 per circa 32 milioni di euro, derivanti dalla vendita di titoli obbligazionari facenti parte del portafoglio di copertura;
- delle prospettive di redditività attesa nel medio-lungo periodo.

Si segnala che la percentuale di copertura dei saldi pensionistici nel primo trentennio di gestione (87% Gestione ordinaria – 83% Gestione Integrativa), risulta in ogni caso al di sopra della soglia stabilita dal CdA.

Alla data del 31/12/2019 il Bilancio Tecnico – pur considerando l'ulteriore accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, DM n. 259/2012) – evidenzia nel suo complesso un avanzo patrimoniale di 159,82 mln di euro.

L'avanzo tecnico deriva principalmente dal rendimento finanziario del patrimonio che, anche per il 2019 si è attestato ad un livello superiore al tasso di interesse del 3,50% utilizzato nelle valutazioni al 31.12.2018 (9,26% nella Gestione Ordinaria e 9,07% nella Gestione Integrativa), dovuto anche alla realizzazione delle plusvalenze già menzionate, nonché dalle uscite per riscatti e trasferimenti che sono risultate inferiori rispetto a quanto previsto nel bilancio tecnico al 31.12.2018.

## ATTIVITA' OPERATIVA E GESTIONALE

### Sito internet e App

Il 2019 ha confermato valida la scelta del Cda di puntare su una maggiore comunicazione verso gli aderenti mediante il consolidamento e miglioramento della piattaforma WEB [www.fonage.it](http://www.fonage.it) e dell'applicazione FONAGE FPA Mobile per smartphone e tablet.

In questa ottica, sul sito sarà implementato il nuovo sistema di Intelligenza Artificiale CHATBOT (assistente virtuale), che permetterà di dare assistenza e risposte in modalità completamente automatica ai principali quesiti posti dagli utenti riguardo l'intera normativa del Fondo, mediante l'utilizzo di semplici ed intuitive messaggistiche personali.

Il sito e l'APP, contengono tutte le informazioni necessarie per conoscere il funzionamento e le vicende del Fondo attraverso le notizie, la nota informativa aggiornata con le ultime modifiche normative e lo Statuto e Regolamento.

Come è noto, sia nel sito che nell'APP, è attiva un'area riservata, per mezzo della quale gli iscritti possono consultare la propria posizione contributiva individuale ed effettuare preventivi delle prestazioni mentre i pensionati possono controllare la propria posizione pensionistica e gli importi delle rate di pensione liquidate bimestralmente.

Inoltre, sia i pensionati che coloro che hanno riscattato la posizione contributiva possono scaricare direttamente dal sito ogni anno il nuovo modello di certificazione dei redditi percepiti (CU).

Alla fine dell'anno, tra sito ed App risultavano registrati nella nuova area riservata n. 2.682 iscritti e n. 1.440 pensionati diretti.

In confronto all'anno precedente il numero dei registrati risulta in aumento ma rimane comunque molto limitato rispetto alla platea complessiva degli aderenti (iscritti e pensionati). Invitiamo pertanto tutti coloro che non lo hanno ancora fatto ad approfittare di questa opportunità.

Tramite il sito e l'applicazione si può anche comunicare agli uffici del fondo il proprio indirizzo e-mail. Invitiamo gli iscritti in attività ed i pensionati che non hanno ancora segnalato questa informazione di farlo al più presto in quanto rappresenta lo strumento più veloce per ricevere comunicazioni da parte del Fondo.

**Iscritti**

Nel corso del periodo 1/1/2019 – 31/12/2019 ci sono state **n. 311 nuove adesioni**, n. 50 in più rispetto allo scorso anno (tra le quali n. 152 relative ad agenti che hanno iniziato l'attività nel 2019 e n. 159 relative ad agenti con anzianità di mandato progressa che hanno usufruito della possibilità di aderire senza l'obbligo di pagare la contribuzione relativa ad anni di attività agenziale precedenti quello di domanda di iscrizione) e **n. 46 adesioni di agenti che avevano interrotto la contribuzione**.

Nel corso del 2019 le **uscite dalla collettività degli iscritti contribuenti sono state n. 434** (tra le quali n. 34 per sospensione o annullamento dell'iscrizione, n. 200 per cessazione e n. 200 per pensionamento). Gli **eliminati definitivi** dal Fondo sono invece stati **n. 110** (tra cui n. 80 per riscatto, n. 7 per trasferimento e n. 23 per decesso). Rispetto allo scorso anno gli usciti per cause diverse sono diminuiti di n. 156 unità.

Al 31/12/2019 gli **iscritti contribuenti** ammontavano a **n. 12.053**, di cui n. 11.983 agenti in attività, n. 59 prosecutori volontari e n. 11 pensionati contribuenti. Tra i n. 12.042 iscritti non pensionati figurano n. 9.494 maschi e n. 2.548 femmine.

**Pensionati**

Al 31/12/2019 le **pensioni in pagamento** ammontavano complessivamente a **n. 11.402**, delle quali n. 262 (n. 207 pensioni di vecchiaia, n. 33 anticipate, n. 4 invalidità e n. 18 superstiti) istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Iscritti paganti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invalidità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2015	13.203	11.009	7.702	12	160	3.135	€ 4.735,75
2016	12.937	11.089	7.736	16	147	3.190	€ 3.165,65
2017	12.625	11.216	7.776	13	144	3.283	€ 3.204,39
2018	12.229	11.349	7.809	29	144	3.367	€ 3.239,94
2019	12.042	11.402	*6.496	*1.318	140	3.448	€ 3.275,70

*\*Dal 2019 vengono considerate ancora come pensioni anticipate anche i trattamenti pensionistici relativi ai titolari che hanno già raggiunto l'età prevista per la pensione di vecchiaia.*

**Contributi per la pensione**

Nel 2019 la contribuzione ordinaria annua (composta, come è noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.756,00 euro pro capite, di cui 1.378,00 a carico dell'Impresa e 1.378,00 a carico dell'Agente.

Come è noto, in base a quanto disposto dallo Statuto-Regolamento l'importo della contribuzione ordinaria è annualmente aumentato dal Consiglio di amministrazione in rapporto alla variazione annua del costo della vita risultante dagli indici generali nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborati dall'ISTAT, con il massimo del 4% (quattro per cento). Nel 2020 tale percentuale è risultata pari a zero e, pertanto, la contribuzione ordinaria annua 2020 è rimasta invariata: 2.756,00 euro pro capite, di cui 1.378,00 euro a carico dell'Impresa e 1.378,00 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 – comma IV, lett. C) – dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,00 euro annui.

### Contributi per le spese di gestione

Nel 2019 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 154,00 euro pro capite, di cui 77,00-euro a carico dell'Impresa e 77,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2020 il Consiglio di amministrazione ha deciso di mantenere invariata l'entità dei contributi per le spese di gestione a carico degli aderenti e dei pensionati.

### Compensi ad amministratori e sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo gennaio-dicembre 2019. I compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati del 19/10/2016.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>€ 210.000</b>

COLLEGIO SINDACALE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>€ 105.000</b>

### ANNO 2020. FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE Emergenza sanitaria. Covid-19

A seguito dei Decreti emanati dal Governo Italiano, per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 applicabili all'intero territorio nazionale, il Cda si è riunito in via d'urgenza per assumere gli opportuni provvedimenti in ordine al Referendum ed in particolare alle operazioni di scrutinio delle schede pervenute già previsto per il 26 marzo 2020.

Le operazioni di scrutinio durano molte ore e per loro natura tali attività pongono gli scrutatori, unitamente al personale del Fondo, ai consiglieri, al Direttore Generale, nonché il Notaio e gli altri collaboratori presenti, in situazioni molto ravvicinate tra loro che allo stato non sono apparse compatibili con le prescrizioni obbligatorie previste del suddetto D.P.C.M.

Pertanto il Cda ha disposto la sospensione delle operazioni di scrutinio previste per il 26 marzo 2020 e ciò fino al termine di efficacia della decretazione d'urgenza, lasciando comunque confermata la data del 16 marzo, comunicata agli aventi diritto e riportata sulle schede di votazione, quale termine ultimo entro il quale devono pervenire al Notaio incaricato le schede di votazione scrutinabili.

La Commissione Elettorale è stata infine autorizzata ad individuare altra data per le operazioni di scrutinio individuando altresì un idoneo luogo per lo svolgimento delle operazioni stesse.

Sempre a seguito dell'emergenza sanitaria e della conseguente crisi economica internazionale conseguente il diffondersi del virus COVID-19 il Cda pur avendo preso atto dei risultati positivi del Bilancio tecnico al 31.12.2019 e del consolidamento del Fondo ha ritenuto prudente rinviare all'autunno ogni valutazione relativa al Piano di redistribuzione in attesa che la situazione si normalizzi e gli scenari economici e finanziari si chiariscano.

Nel corso del corrente esercizio il Cda monitorerà attentamente i dati riferiti alle iscrizioni, alle cessazioni dei mandati ed alle richieste di riscatto o trasferimento al fine di valutare gli eventuali effetti negativi sul Fondo derivanti dall'emergenza COVID-19 in atto.

Tuttavia, si segnala che per l'esercizio 2020 è stata correttamente versata, entro il 31 gennaio, tutta la contribuzione dell'anno da parte delle Imprese e allo stato non si registra una crescita anomala delle richieste di riscatto o trasferimento che, in ogni caso, come detto, verrà attentamente valutata.

### Prospettive dei Mercati Finanziari nel 2020

Le ultime previsioni dell'OCSE disegnano per il 2020 un quadro economico caratterizzato da estrema incertezza sulla dimensione mondiale dell'epidemia di coronavirus (Covid-19) e del suo impatto sulla crescita. Lo scenario base, fino a qualche settimana fa, incorporava l'ipotesi che i maggiori effetti economici negativi si sarebbero sentiti nel I trimestre dell'anno, per poi via via ridursi nei trimestri successivi in un contesto di politiche economiche e monetarie espansive.

Successivamente, nel corso del mese di marzo, è risultato sempre più evidente che l'impatto sarebbe stato drammatico interessando tutte le principali economie del mondo.



L'11 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la pandemia globale e da allora si sono succeduti una serie di interventi ad opera degli Stati e delle Banche centrali tesi a contenere il rischio di collasso del sistema economico. Tra i più rilevanti si segnalano il programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program) della BCE con 750 mld di acquisti aggiuntivi di titoli nell'ambito del QE, il piano della Germania con aiuti superiori a 1.500 mld (comprese le garanzie), il piano degli USA con uno stimolo all'economia di 2.200 mld di dollari dopo che la FED ha portato i tassi d'interesse nell'area 0-0,25%. In Italia il governo ha stabilito la chiusura totale di tutte le attività, ad esclusione di quelle essenziali, ed il divieto di spostarsi, fino al 3 aprile. Successivamente il provvedimento è stato prorogato fino al 18 aprile.

A fine marzo il contenimento dell'epidemia è lontano dall'essere raggiunto in quasi tutte le economie occidentali e, se si escludono la Cina e la Corea del Sud, nessuno stato è in una fase di ripresa dell'attività economica dopo il crollo. Particolarmente preoccupante la situazione negli USA, la più grande economia del mondo, in cui si registra nell'ultima settimana di marzo una rapida espansione dei contagi che non lascia intravedere miglioramenti nel breve periodo.

Le prospettive di crescita rimangono ovunque drammaticamente incerte. La variazione del PIL mondiale nel I e II trimestre sarà molto probabilmente negativa e al momento è impossibile fare previsioni su una ripresa che a questo punto difficilmente potrà avvenire prima della seconda metà dell'anno.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 7 maggio 2020

Consiglio di amministrazione: *Francesco Libutti, Presidente; Stella Aiello, vice Presidente; Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.*



**Allegato B)**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA**

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019  
INSIEME DELLE GESTIONI

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVITA'</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Cassa</b>		804,43	864,86
<b>2 - Depositi presso istituti di credito</b>		59.167.602,83	19.994.979,99
<b>3 - Investimenti diretti</b>			
a) titoli di Stato dell'area euro	701.949.139,76		
b) obbligazioni societarie e governative	43.064.778,78		
c) fondi di fondi hedge	18.525,00		
d) partecipazioni azionarie	131.884.955,21		
e) fondi alternativi (FIA)	18.506.249,89		
f) partecipazione in soc.immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	48.607.225,12		
g) titoli gestione amministrativa	383.424,25	944.414.298,01	849.388.860,95
<b>4 - Investimenti in gestione</b>			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		402.100.447,22	
<b>5 - Ratei e risconti attivi</b>			
a) ratei attivi su titoli	40.551.269,25		
b) risconti attivi	-	40.551.269,25	85.285.749,62
<b>6 - Crediti</b>			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	10.000.000,00		
b) PP.TT. Fondo affrancatrice	1.449,29		
c) carta Prepagata Bcc	1.084,75		
d) crediti vs gestioni Fpa	198.070,47		
e) diversi	1.921,50		
f) credito erario	11.833,41	10.214.359,42	14.432.359,48
		<b>1.456.448.781,16</b>	<b>969.102.814,90</b>
<b>PASSIVITA'</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2019</b>			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2018	967.568.523,97		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/19 al 31/12/19	85.637.132,10	1.053.205.656,07	967.568.523,97
<b>2 - Fondo gestione amministrativa</b>		580.191,33	409.810,00
<b>3 - Debiti diversi</b>			
a) diversi	83.290,64		
b) ritenute fiscali e previdenziali	-		
c) debiti vs gestioni Fpa	198.070,47		
d) banca depositaria	60.089,80		
e) garanzia su prestito titoli	402.100.447,22		
f) erario imposte art.17 D.Lgs.252/05	64.945,00	402.506.843,13	876.067,04
<b>4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		156.090,63	248.413,89
		<b>1.456.448.781,16</b>	<b>969.102.814,90</b>

## CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1- Contributi per le pensioni</b>	<b>40.518.044,44</b>	<b>41.001.972,49</b>
<b>2- Contributi per la gestione amministrativa</b>	<b>2.014.511,56</b>	<b>1.647.429,80</b>
<b>3- Interessi di mora e compensativi</b>	<b>111.411,08</b>	<b>108.539,30</b>
<b>4- Proventi finanziari</b>		
a) su depositi bancari	7.181,74	
b) su titoli		
- di stato area euro	13.812.001,69	
- a tasso variabile	19.362,94	
- obbligazioni	1.363.183,95	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	7.085.368,53	
d) titoli zero coupon	7.181.226,58	
e) diversi	507.500,00	
f) commissioni e provvigioni su prestito titoli	109.613,09	
g) titoli gestione amministrativa	14.437,50	
	<b>30.099.876,02</b>	<b>31.295.521,33</b>
<b>5- Plusvalenze e sopravv. Attive</b>	<b>67.584.779,82</b>	<b>20.019.095,61</b>
<b>6- Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione</b>	<b>-</b>	<b>219.217,64</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>140.328.622,92</b>	<b>94.291.776,17</b>
SPESE		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1- Pensioni erogate</b>	<b>38.029.076,73</b>	<b>37.129.906,70</b>
<b>2- Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)</b>	<b>904.720,71</b>	<b>4.121.795,24</b>
<b>3- Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)</b>	<b>6.046.915,33</b>	<b>7.996.594,65</b>
<b>4- Minusvalenze, svalutazioni</b>	<b>6.172.888,54</b>	<b>12.060.770,48</b>
<b>5- Imposta sostitutiva e oneri connessi</b>	<b>64.945,00</b>	<b>17.759,35</b>
<b>6- Altri Oneri</b>	<b>47,72</b>	<b>0,86</b>
<b>7- Spese per la gestione finanziaria</b>	<b>1.044.021,50</b>	<b>1.051.703,60</b>
<b>8- Spese per la gestione amministrativa</b>	<b>1.832.242,60</b>	<b>1.836.578,90</b>
<b>9- Rimborsi di contributi</b>	<b>354.445,82</b>	<b>628.264,32</b>
<b>11- Spese conto corrente</b>	<b>827,10</b>	<b>8.971,00</b>
<b>12- Contributo COVID</b>		
a) contributi ordinari	17.477,08	
b) contributi gestione	823,71	
c) contributi integrativi	3.023,91	
	<b>21.324,70</b>	<b>21.919,64</b>
<b>13- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
a) accantonamento T.f.r.	16.101,76	
b) accantonamento T.f.r. a Fondo esterno	33.551,98	
	<b>49.653,74</b>	<b>47.252,89</b>
<b>15- Incremento F.do gestione amministrativa con avanzo dell'esercizio</b>	<b>170.381,33</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>54.691.490,82</b>	<b>64.921.517,63</b>
<b>16- Avanzo di gestione esercizio</b>	<b>85.637.132,10</b>	<b>29.370.258,54</b>



**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019**  
**GESTIONE ORDINARIA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto**  
 (Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVITA'</b>			
		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Depositi presso istituti di credito</b>		45.004.226,84	14.379.334,19
<b>2 - Investimenti diretti</b>			
a) titoli di Stato dell'area euro	520.705.066,61		
b) obbligazioni societarie e governative	31.546.831,11		
c) fondi di fondi hedge	13.264,81		
d) partecipazioni azionarie	96.593.295,87		
e) fondi alternativi (FIA)	13.096.286,57		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	702.796.934,59	627.675.618,49
<b>3 - Investimenti in gestione</b>			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		319.770.673,26	
<b>4 - Ratei e risconti attivi</b>			
a) ratei attivi su titoli	31.030.320,24		
b) risconti attivi	-	31.030.320,24	64.047.213,78
<b>5 - Crediti</b>			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	10.000.000,00		
b) credito erario L.190/14	8.614,00		
c) credito vs gest. Integrativa	-		
d) credito vs gest. Integrativa finanza	49.777,82		
e) credito vs gest. amm.	3.442,66		
f) acconti a fornitori	1.921,50	10.063.755,98	14.065.077,15
		<b>1.108.665.910,91</b>	<b>720.167.243,61</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2019</b>			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2018	719.750.157,93		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019	68.966.619,92	788.716.777,85	719.750.157,93
<b>2 - Debiti v/s:</b>			
a) fatture da ricevere	898,29		
b) debiti .vs gest. amministrativa finanza	107.051,70		
c) debiti vs gest. amministrativa spese pensionati	-		
d) debiti vs gest. Integrativa	-		
e) debiti vs gest. amministrativa	430,07		
f) fornitori	26.230,00		
g) banca depositaria	43.849,74		
h) garanzia su prestito titoli	319.770.673,26	319.949.133,06	357.717,49
<b>3 - Ritenute Fiscali e Previdenziali</b>		-	59.368,19
		<b>1.108.665.910,91</b>	<b>720.167.243,61</b>

## CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 - Contributi per le pensioni</b>	<b>34.452.628,92</b>	<b>34.954.146,97</b>
<b>2 - Interessi di mora e compensativi</b>	<b>97.150,17</b>	<b>97.651,49</b>
<b>3 - Proventi finanziari</b>		
a) su depositi bancari	6.182,06	
b) su titoli		
- di stato area euro	9.894.899,10	
- a tasso variabile	14.046,61	
- obbligazioni	990.874,45	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	5.173.303,94	
d) titoli zero coupon	5.503.882,37	
e) diversi	507.500,00	
f) prestito titoli gestione Ordinaria	90.161,16	
	<b>22.180.849,69</b>	<b>22.927.220,25</b>
<b>4 - Plusvalenze e sopravv. Attive</b>	<b>51.052.576,11</b>	<b>13.762.369,57</b>
	<b>107.783.204,89</b>	<b>71.741.388,28</b>

SPESE		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 - Pensioni erogate</b>	<b>27.683.115,33</b>	<b>27.010.390,23</b>
<b>2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)</b>	<b>729.931,86</b>	<b>3.272.801,69</b>
<b>3 - Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)</b>	<b>4.781.400,78</b>	<b>6.445.643,35</b>
<b>4 - Minusvalenze, svalutazioni</b>	<b>4.527.760,83</b>	<b>7.974.389,40</b>
<b>5 - Altri oneri</b>	-	-
<b>6 - Spese per la gestione finanziaria</b>	<b>774.460,01</b>	<b>776.496,76</b>
<b>7 - Spese per la gestione amministrativa</b>	-	-
<b>8 - Rimborsi di contributi</b>	<b>301.911,29</b>	<b>560.380,65</b>
<b>10 - Spese conto corrente</b>	<b>527,79</b>	<b>6.085,87</b>
<b>11 - Contributo Covip</b>	<b>17.477,08</b>	<b>18.032,31</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>38.816.584,97</b>	<b>46.064.220,26</b>
<b>13 - Avanzo di gestione esercizio</b>	<b>68.966.619,92</b>	<b>25.677.168,02</b>



**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019**  
**GESTIONE INTEGRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto**  
 (Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVITA'</b>			
		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Depositi presso Istituti di credito</b>		13.905.324,27	5.458.610,52
<b>2 - Investimenti diretti</b>			
a) titoli di Stato dell'area euro	181.244.073,15		
b) obbligazioni societarie e governative	11.517.947,67		
c) fondi di fondi hedge	5.260,19		
d) partecipazioni azionarie	35.291.659,34		
e) fondi alternativi (FIA)	5.409.963,32		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.765.035,50	241.233.939,17	221.329.818,21
<b>3 - Investimenti in gestione</b>			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		82.329.773,96	
<b>4 - Ratei attivi su titoli</b>			
a) ratei attivi su titoli	9.514.985,69		
b) risconti attivi	-	9.514.985,69	21.232.572,52
<b>5 - Crediti</b>			
a) credito erario L. 190/14	3.186,00		
b) credito gest. Integrativa vs Ordinaria		3.186,00	8.651,78
		<b>346.987.209,09</b>	<b>248.029.653,03</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2019</b>			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2018	247.818.366,04		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2019 al 31/12/2019	16.670.512,18	264.488.878,22	247.818.366,04
<b>2 - Debiti v/s:</b>			
a) fatture da ricevere	225,81		
b) debito vs gest. amministrativa finanza	37.368,22		
c) erario imposte ex D.Lgs.252/05	64.945,00		
d) debito vs.gest. Ordinaria finanza	49.777,82		
e) debito vs gest. Ordinaria			
f) debito vs gest. amministrativa spese per pensionati			
g) fornitori			
h) banca depositaria	16.240,06		
i) garanzia su prestito titoli	82.329.773,96	82.498.330,87	202.063,03
<b>3 - Ritenute fiscali e previdenziali</b>		-	9.223,96
		<b>346.987.209,09</b>	<b>248.029.653,03</b>

## CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 - Contributi per le pensioni</b>	<b>6.065.415,52</b>	<b>6.047.825,52</b>
<b>2 - Interessi di mora e compensativi</b>	<b>10.672,40</b>	<b>6.998,36</b>
<b>3 - Proventi finanziari</b>		
a) su depositi bancari	917,10	
b) su titoli		
- di stato area euro	3.917.102,59	
- a tasso variabile	5.316,33	
- obbligazioni	372.309,50	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	1.912.064,59	
d) titoli zero coupon	1.677.344,21	
e) prestito titoli gestione Integrativa	19.451,93	
	<b>7.904.506,25</b>	<b>8.353.781,69</b>
<b>4 - Plusvalenze e sopravv. Attive</b>	<b>16.502.640,85</b>	<b>6.236.667,50</b>
	<b>30.483.235,02</b>	<b>20.645.273,07</b>

SPESE		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 - Pensioni erogate</b>	<b>10.345.961,40</b>	<b>10.119.516,47</b>
<b>2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)</b>	<b>174.788,85</b>	<b>848.993,55</b>
<b>3 - Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)</b>	<b>1.265.514,55</b>	<b>1.550.951,30</b>
<b>4 - Minusvalenze, svalutazioni</b>	<b>1.645.127,71</b>	<b>4.086.381,08</b>
<b>5 - Altri oneri diversi</b>	-	-
<b>6 - Imposta sostitutiva e oneri connessi</b>	<b>64.945,00</b>	<b>17.759,35</b>
<b>7 - Spese per la gestione finanziaria</b>	<b>269.561,49</b>	<b>275.206,84</b>
<b>9 - Rimborsi di contributi</b>	<b>43.500,62</b>	<b>47.456,16</b>
<b>10 - Spese conto corrente</b>	<b>299,31</b>	<b>2.885,13</b>
<b>11 - Contributo Covip</b>	<b>3.023,91</b>	<b>3.032,67</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>13.812.722,84</b>	<b>16.952.182,55</b>
<b>12 - Avanzo di gestione esercizio</b>	<b>16.670.512,18</b>	<b>3.693.090,52</b>



**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019**  
**GESTIONE AMMINISTRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto**  
 (Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVITA'</b>			
		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Cassa</b>		<b>804,43</b>	<b>864,86</b>
<b>2 - Depositi presso istituti di credito</b>		<b>258.051,72</b>	<b>157.035,28</b>
<b>2 - Investimenti diretti</b>			
a) titoli di Stato dell'area euro	-		
b) obbligazioni societarie e governative	-		
c) fondi di fondi hedge	-		
d) partecipazioni azionarie	-		
e) fondi alternativi (FIA)	-		
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	-		
g) titoli gestione amministrativa	<u>383.424,25</u>	<b>383.424,25</b>	<b>383.424,25</b>
<b>3 - Ratei attivi su titoli</b>			
a) ratei attivi su titoli	5.963,32		
b) risconti attivi	<u>-</u>	<b>5.963,32</b>	<b>5.963,32</b>
<b>4 - Crediti</b>			
a) PP.TT. Fondo affrancatrice	1.449,29		
b) carta Bcc prepagata	1.084,75		
c) credito vs gest. Ordinaria	430,07		
d) credito vs gest. Ordinaria finanza	107.051,70		
e) credito vs gest. Integrativa	-		
f) credito vs gest. Integrativa finanza	37.368,22		
g) imposta sostitutiva T.f.r.	33,41		
h) fornitori	<u>-</u>	<b>147.417,44</b>	<b>358.630,55</b>
		<b>795.661,16</b>	<b>905.918,26</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1 - Fondo gestione amministrativa</b>		<b>580.191,33</b>	<b>409.810,00</b>
<b>2 - Debiti v/s:</b>			
a) fornitori e professionisti	13.818,63		
b) fatture da ricevere	42.117,91		
c) debito vs gest. Ordinaria	<u>3.442,66</u>	<b>59.379,20</b>	<b>94.009,95</b>
<b>3 - Ritenute fiscali e previdenziali</b>		-	<b>153.684,42</b>
<b>4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<u>156.090,63</u>	<b>248.413,89</b>
		<b>795.661,16</b>	<b>905.918,26</b>





CONTO ECONOMICO

PROVENTI			
		31/12/2019	31/12/2018
<b>1- Contributi per la gestione amministrativa</b>			
a) contributi spese da pensionati	96.102,00		
b) contributi gestione amministrativa	1.918.409,56	2.014.511,56	1.647.429,80
<b>2- Interessi di mora e compensativi</b>		3.588,51	3.889,45
<b>3- Proventi finanziari</b>			
a) su depositi bancari	82,58		
b) su titoli			
- di Stato area euro			
- a tasso variabile			
- obbligazioni			
c) dividendi da partecipazioni azionarie			
d) titoli zero coupon			
e) diversi			
f) titoli gestione amministrativa	14.437,50	14.520,08	14.519,39
<b>4- Plusvalenze e sopravv. Attive</b>		29.562,86	20.058,54
<b>5- Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione</b>		-	219.217,64
		<b>2.062.183,01</b>	<b>1.905.114,82</b>

SPESE			
		31/12/2019	31/12/2018
<b>1- Pensioni erogate</b>		-	-
<b>2- Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto</b>		-	-
<b>3- Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto</b>		-	-
<b>4- Minusvalenze, svalutazioni</b>		-	-
<b>5- Altri oneri diversi</b>		47,72	0,86
<b>6- Spese per la gestione finanziaria</b>		-	-
<b>7- Spese per la gestione amministrativa</b>		1.832.242,60	1.836.578,90
<b>9- Rimborsi di contributi</b>		9.033,91	20.427,51
<b>10- Contributo Covip</b>		823,71	854,66
<b>11- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
a) accantonamento T.f.r.	16.101,76		
b) accantonamento T.f.r. a fondo esterno	33.551,98	49.653,74	47.252,89
<b>12 - Incremento F.do gestione amministrativa con avanzo dell'esercizio</b>		170.381,33	-
		<b>2.062.183,01</b>	<b>1.905.114,82</b>

## NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensioni Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2019 - 31/12/2019.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa
- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico riferiti a ciascuna delle tre gestioni
- dalla presente Nota Integrativa.

Nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono esposti anche i dati riferiti all'esercizio precedente.

Il Bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione.

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, ove applicabili. I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

#### **Cassa e depositi presso istituti di credito**

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

#### **Investimenti diretti**

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella società immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate. Circa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c., per i titoli di debito immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1 gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31-12-2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in titoli di stato. Per i titoli di debito acquistati a partire dal precedente esercizio, il Fondo applica il criterio del costo ammortizzato

#### **Investimenti in gestione**

Nell'anno 2019 il Fondo ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas Securities Services che svolge anche il servizio di banca depositaria. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento del Fondo, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede anche che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su apposito conto corrente intestato a Fondo Pensione, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta la garanzia che il Fondo Pensione può escutere, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore corrente di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo Pensione, tramite l'aggiunta delle seguenti voci: - tra le Attività, "Investimenti in gestione" è stata creata la voce "Deposito a garanzia su prestito titoli"; - tra le Passività" è stata creata la voce "Debito garanzia su prestito titoli", a fronte del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del prestito titoli. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli sono stati contabilizzati tra le Attività del conto economico nella voce "Proventi finanziari prestito titoli".

#### **Ratei attivi su titoli e risconti attivi**

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio e di quelli precedenti che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

#### **Crediti e debiti**

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

#### **Fondi diversi**

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

#### **Proventi e spese**

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'**

**1. CASSA**

La giacenza dei contanti in cassa al termine del periodo ammonta a € 804,43.

**2. DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO**

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	45.004.226,84	14.379.334,19	30.624.892,65
Gestione integrativa	13.905.324,27	5.458.610,52	8.446.713,75
Gestione amministrativa	258.051,72	157.035,28	101.016,44
<b>TOTALI</b>	<b>59.167.602,83</b>	<b>19.994.979,99</b>	<b>39.172.622,84</b>

**3. INVESTIMENTI DIRETTI**

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>Titoli di Stato dell'area euro</b>			
Gestione ordinaria	520.705.066,61	435.000.924,16	85.704.142,45
Gestione integrativa	181.244.073,15	157.871.590,76	23.372.482,39
<b>Totale</b>	<b>701.949.139,76</b>	<b>592.872.514,92</b>	<b>109.076.624,84</b>
<b>Obbligazioni societarie e governative</b>			
Gestione ordinaria	31.546.831,11	21.026.309,45	10.520.521,66
Gestione integrativa	11.517.947,67	7.806.665,13	3.711.282,54
<b>Totale</b>	<b>43.064.778,78</b>	<b>28.832.974,58</b>	<b>14.231.804,20</b>
<b>Fondi di fondi hedge</b>			
Gestione ordinaria	13.264,81	13.264,81	0,00
Gestione integrativa	5.260,19	5.260,19	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.525,00</b>	<b>18.525,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Partecipazioni azionarie</b>			
Gestione ordinaria	96.593.295,87	118.418.745,26	-21.825.449,39
Gestione integrativa	35.291.659,34	42.779.337,94	-7.487.678,60
<b>Totale</b>	<b>131.884.955,21</b>	<b>161.198.083,20</b>	<b>-29.313.127,99</b>
<b>Fondi alternativi FIA</b>			
Gestione ordinaria	13.096.286,57	12.374.185,19	722.101,38
Gestione integrativa	5.409.963,32	5.101.928,69	308.034,63
<b>Totale</b>	<b>18.506.249,89</b>	<b>17.476.113,88</b>	<b>1.030.136,01</b>
<b>Società Immobiliare controllata Agenim Srl</b>			
Gestione ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	0,00
Gestione integrativa	7.765.035,50	7.765.035,50	0,00
<b>Totale</b>	<b>48.607.225,12</b>	<b>48.607.225,12</b>	<b>0,00</b>
<b>Titoli gestione amministrativa</b>	<b>383.424,25</b>	<b>383.424,25</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	702.796.934,59	627.675.618,49	75.121.316,10
Gestione integrativa	241.233.939,17	221.329.818,21	19.904.120,96
Gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25	0,00
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>944.414.298,01</b>	<b>849.388.860,95</b>	<b>95.025.437,06</b>

Il valore di bilancio della partecipazione nella società immobiliare controllata Agenim risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2019, pari a € 70.065.385. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposti nella relazione del Cda.

#### 4. INVESTIMENTI IN GESTIONE

In questa voce sono elencati gli importi riferiti al Deposito a garanzia presso BNP relativi ai titoli in prestito e di seguito il dettaglio dei titoli in prestito.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	319.770.673,26	0,00	319.770.673,26
Gestione integrativa	82.329.773,96	0,00	82.329.773,96
<b>TOTALI</b>	<b>402.100.447,22</b>	<b>0,00</b>	<b>402.100.447,22</b>

#### DETTAGLIO TITOLI IN PRESTITO AL 31 DICEMBRE 2019

Portafoglio	Isin	Categoria	Quantità
ORD	IT0001444378	BTPS	20.200.000,00
ORD	IT0005216491	BTPS	46.000.000,00
ORD	IT0003934657	BTPS	10.100.000,00
ORD	IT0003934657	BTPS	19.400.000,00
ORD	IT0005216491	BTPS	12.000.000,00
ORD	IT0005177909	BTPS	11.600.000,00
ORD	IT0003256820	BTPS	7.670.000,00
ORD	IT0005371247	BTPS	98.381.000,00
ORD	IT0004889033	BTPS	3.250.000,00
ORD	IT0004735152	BTPS	14.475.000,00
ORD	IT0005273013	BTPS	10.392.000,00
ORD	IT0005083057	BTPS	16.663.000,00
<b>Totale prestato ORD</b>			<b>270.131.000,00</b>
INT	IT0001444378	BTPS	5.800.000,00
INT	IT0005216491	BTPS	17.000.000,00
INT	IT0004889033	BTPS	750.000,00
INT	IT0005371247	BTPS	27.564.000,00
INT	IT0003745541	BTPS	7.000.000,00
INT	IT0005083057	BTPS	11.410.000,00
<b>Totale prestato INT</b>			<b>69.524.000,00</b>

In questa tabella sono riportati i valori nominali dei titoli in prestito. Nella tabella precedente l'importo di circa 402 mln di Euro si riferisce al deposito di garanzia sui titoli in prestito che è calcolato sul valore di mercato maggiorato del 5%.

#### 5. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono rilevati in questa voce gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2019 sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	31.030.320,24	64.047.213,78	-33.016.893,54
Gestione integrativa	9.514.985,69	21.232.572,52	-11.717.586,83
Gestione amministrativa	5.963,32	5.963,32	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>40.551.269,25</b>	<b>85.285.749,62</b>	<b>-44.734.480,37</b>



## 6. CREDITI

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quella più rilevante riguarda il finanziamento alla società immobiliare controllata Agenim per € 10 mln., in fase di rimborso. Si informa che, nel mese di febbraio 2019, la società ha rimborsato anticipatamente una quota straordinaria pari a € 4 mln.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>Società Immobiliare controllata Agenim Srl</b>			
Gestione ordinaria	10.000.000,00	14.000.000,00	-4.000.000,00
<b>Totali</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>14.000.000,00</b>	<b>-4.000.000,00</b>
<b>Credito PP.TT. Fondo affrancatrice</b>			
Gestione amministrativa	1.449,29	1.195,54	253,75
<b>Totali</b>	<b>1.449,29</b>	<b>1.195,54</b>	<b>253,75</b>
<b>Credito Carta prepagata BCC</b>			
Gestione amministrativa	1.084,75	0,00	1.084,75
<b>Totali</b>	<b>1.084,75</b>	<b>0,00</b>	<b>1.084,75</b>
<b>Crediti interni tra gestioni del Fondo</b>			
Gestione ordinaria	53.220,48	56.463,15	-3.242,67
Gestione integrativa	0,00	5.465,78	-5.465,78
Gestione amministrativa	144.849,99	329.227,08	-184.377,09
<b>Totali</b>	<b>198.070,47</b>	<b>391.156,01</b>	<b>-193.085,54</b>
<b>Crediti diversi</b>			
Gestione ordinaria	1.921,50	0	1.921,50
Gestione amministrativa	0,00	7.149,20	-7.149,20
<b>Totali</b>	<b>1.921,50</b>	<b>7.149,20</b>	<b>-5.227,70</b>
<b>Credito erario</b>			
Gestione ordinaria	8.614,00	8.614,00	0,00
Gestione integrativa	3.186,00	3.186,00	0,00
Gestione amministrativa	33,41	21.058,73	-21.025,32
<b>Totali</b>	<b>11.833,41</b>	<b>32.858,73</b>	<b>-21.025,32</b>
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	10.063.755,98	14.065.077,15	-4.001.321,17
Gestione integrativa	3.186,00	8.651,78	-5.465,78
Gestione amministrativa	147.417,44	358.630,55	-211.213,11
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>10.214.359,42</b>	<b>14.432.359,48</b>	<b>-4.218.000,06</b>

I Crediti vs. altre gestioni riguardano voci di credito, e corrispondentemente di debito, "interne" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e in tutto o in parte di competenza delle altre.

Al 31/12/2019 le condizioni del finanziamento concesso alla società controllata Agenim srl è il seguente:

a) capitale residuo €. 10.000.000, tasso fisso 3,50% anuo, scadenza 31/12/2021.

b) il capitale residuo del finanziamento di 4 mln con scadenza 31/12/2026 si è azzerato poiché nel mese di febbraio 2019 tale finanziamento è stato estinto anticipatamente dalla società.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVITA'

## 1. PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	788.716.777,85	719.750.157,93	68.966.619,92
Gestione integrativa	264.488.878,22	247.818.366,04	16.670.512,18
<b>TOTALI</b>	<b>1.053.205.656,07</b>	<b>967.568.523,97</b>	<b>85.637.132,10</b>

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2019, pari a € 1.053.205.656,07 rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce quindi l'ammontare complessivo del patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

## 2. FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

E' formato da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, al netto della parte utilizzata a copertura delle spese dell'esercizio corrente, ove necessario (vedi successivo punto 6).

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>TOTALI</b>	<b>580.191,33</b>	<b>409.810,00</b>	<b>170.381,33</b>

## 3. DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi. Rispetto all'esercizio precedente, essendo stato attivato il prestito titoli, risultano circa 402 mln di euro di debiti che altro non sono che il collaterale messo a disposizione dalla BNP per i titoli presi a prestito, che dovrà essere restituito quando i titoli prestati torneranno sui

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>Diversi</b>			
Gestione ordinaria	27.128,29	110.501,93	-83.373,64
Gestione integrativa	225,81	40.466,43	-40.240,62
Gestione amministrativa	55.936,54	93.906,75	-37.970,21
<b>Totale</b>	<b>83.290,64</b>	<b>244.875,11</b>	<b>-161.584,47</b>
<b>Ritenute fiscali e previdenziali</b>			
Gestione ordinaria	0,00	59.368,19	-59.368,19
Gestione integrativa	0,00	9.223,96	-9.223,96
Gestione amministrativa	0,00	153.684,42	-153.684,42
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>222.276,57</b>	<b>-222.276,57</b>
<b>Debiti interni tra gestioni del Fondo</b>			
Gestione ordinaria	107.481,77	247.215,56	-139.733,79
Gestione integrativa	87.146,04	143.837,25	-56.691,21
Gestione amministrativa	3.442,66	103,20	3.339,46
<b>Totale</b>	<b>198.070,47</b>	<b>391.156,01</b>	<b>-193.085,54</b>
<b>Banca Depositaria</b>			
Gestione ordinaria	43.849,74	0,00	43.849,74
Gestione integrativa	16.240,06	0,00	16.240,06
<b>Totale</b>	<b>60.089,80</b>	<b>0,00</b>	<b>60.089,80</b>
<b>Erario imposte art. 17 DLgs. 252/05</b>			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	64.945,00	17.759,35	47.185,65
<b>Totale</b>	<b>64.945,00</b>	<b>17.759,35</b>	<b>47.185,65</b>
<b>Garanzia prestito titoli</b>			
Gestione ordinaria	319.770.673,26	0,00	319.770.673,26
Gestione integrativa	82.329.773,96	0,00	82.329.773,96
<b>Totale</b>	<b>402.100.447,22</b>	<b>0,00</b>	<b>402.100.447,22</b>
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	319.949.133,06	417.085,68	319.532.047,38
Gestione integrativa	82.498.330,87	211.286,99	82.287.043,88
Gestione amministrativa	59.379,20	247.694,37	-188.315,17
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>402.506.843,13</b>	<b>876.067,04</b>	<b>401.630.776,09</b>

L'importo di € 83.290,64 nella voce Diversi, riguarda altre spese - relative all'esercizio cui il bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale ultima voce, costituita da "fatture da ricevere", ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, che non risultano ancora documentate al 31-12-2019.

Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs. 252/05 sono state determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la gestione integrativa risulta un debito di imposta al 31-12-2019 pari a €. 64.945,00, mentre la gestione ordinaria non è soggetta a imposta sostitutiva.



#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € 156.090,63 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo il TFR maturato in costanza del rapporto di lavoro.

### SITUAZIONE ECONOMICA - PROVENTI

#### 1. CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa per le prestazioni pensionistiche.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	34.452.628,92	34.954.146,97	-501.518,05
Gestione integrativa	6.065.415,52	6.047.825,52	17.590,00
<b>TOTALI</b>	<b>40.518.044,44</b>	<b>41.001.972,49</b>	<b>-483.928,05</b>

#### 2. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della gestione amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Contributi gestione amministrativa	1.918.409,56	1.551.211,80	367.197,76
Contributi spese da pensionati	96.102,00	96.218,00	-116,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.014.511,56</b>	<b>1.647.429,80</b>	<b>367.081,76</b>

#### 3. INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Interessi su Contributi ordinari	97.150,17	97.651,49	-501,32
Interessi su Contributi integrativi	10.672,40	6.998,36	3.674,04
Interessi su Contributi spese gestione	3.588,51	3.889,45	-300,94
<b>TOTALI</b>	<b>111.411,08</b>	<b>108.539,30</b>	<b>2.871,78</b>

#### 4. PROVENTI FINANZIARI ORDINARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla gestione ordinaria, alla gestione integrativa e a quella amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>Depositi bancari</b>			
Gestione ordinaria	6.182,06	3.592,04	2.590,02
Gestione integrativa	917,10	733,84	183,26
Contributi per la gestione	82,58	81,89	0,69
<b>Totall</b>	<b>7.181,74</b>	<b>4.407,77</b>	<b>2.773,97</b>
<b>Titoli di Stato area euro</b>			
Gestione ordinaria	9.894.899,10	9.949.582,26	-54.683,16
Gestione integrativa	3.917.102,59	4.145.845,21	-228.742,62
<b>Totall</b>	<b>13.812.001,69</b>	<b>14.095.427,47</b>	<b>-283.425,78</b>
<b>Titoli di Stato a tasso variabile</b>			
Gestione ordinaria	14.046,61	0,00	14.046,61
Gestione integrativa	5.316,33	0,00	5.316,33
<b>Totall</b>	<b>19.362,94</b>	<b>0,00</b>	<b>19.362,94</b>
<b>Obbligazioni societarie e governative</b>			
Gestione ordinaria	990.874,45	847.009,82	143.864,63
Gestione integrativa	372.309,50	319.441,95	52.867,55
<b>Totall</b>	<b>1.363.183,95</b>	<b>1.166.451,77</b>	<b>196.732,18</b>
<b>Dividendi da partecipazioni azionarie</b>			
Gestione ordinaria	5.173.303,94	3.324.347,21	1.848.956,73
Gestione integrativa	1.912.064,59	1.225.357,52	686.707,07
<b>Totall</b>	<b>7.085.368,53</b>	<b>4.549.704,73</b>	<b>2.535.663,80</b>
<b>Titoli zero coupon</b>			
Gestione ordinaria	5.503.882,37	8.356.438,92	-2.852.556,55
Gestione integrativa	1.677.344,21	2.662.403,17	-985.058,96
<b>Totall</b>	<b>7.181.226,58</b>	<b>11.018.842,09</b>	<b>-3.837.615,51</b>
<b>Diversi</b>			
Gestione ordinaria	507.500,00	446.250,00	61.250,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
<b>Totall</b>	<b>507.500,00</b>	<b>446.250,00</b>	<b>61.250,00</b>
<b>Prestito titoli</b>			
Gestione ordinaria	90.161,16	0,00	90.161,16
Gestione integrativa	19.451,93	0,00	19.451,93
<b>Totall</b>	<b>109.613,09</b>	<b>0,00</b>	<b>109.613,09</b>
<b>Titoli gestione amministrativa</b>	<b>14.437,50</b>	<b>14.437,50</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALI</b>			
Gestione ordinaria	22.180.849,69	22.927.220,25	-746.370,56
Gestione integrativa	7.904.506,25	8.353.781,69	-449.275,44
Gestione amministrativa	14.520,08	14.519,39	0,69
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>30.099.876,02</b>	<b>31.295.521,33</b>	<b>-1.195.645,31</b>

#### 5. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Derivano dalla negoziazione di titoli azionari e obbligazionari.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	51.052.576,11	13.762.369,57	37.290.206,54
Gestione integrativa	16.502.640,85	6.236.667,50	10.265.973,35
Gestione amministrativa	29.562,86	20.058,54	9.504,32
<b>TOTALI</b>	<b>67.584.779,82</b>	<b>20.019.095,61</b>	<b>47.565.684,21</b>

#### 6. UTILIZZO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Rappresenta la quota del fondo - costituito nel corso degli anni - utilizzata per la copertura di una parte delle spese di gestione (cfr. punto 2 STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'). Nell'anno 2019 non è stato necessario l'utilizzo del fondo che anzi ha avuto un incremento pertanto in questa tabella l'importo annuo è pari a "zero".

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>219.217,64</b>	<b>-219.217,64</b>





**SITUAZIONE ECONOMICA - SPESE**

**1. PENSIONI EROGATE**

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	27.683.115,33	27.010.390,23	672.725,10
Gestione integrativa	10.345.961,40	10.119.516,47	226.444,93
<b>TOTALI</b>	<b>38.029.076,73</b>	<b>37.129.906,70</b>	<b>899.170,03</b>

**2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma I lett.b) dello Statuto**

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	729.931,86	3.272.801,69	-2.542.869,83
Gestione integrativa	174.788,85	848.993,55	-674.204,70
<b>TOTALI</b>	<b>904.720,71</b>	<b>4.121.795,24</b>	<b>-3.217.074,53</b>

**3. RISCATTI (Articolo 10, comma I lett.c), dello Statuto**

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	4.781.400,78	6.445.643,35	-1.664.242,57
Gestione integrativa	1.265.514,55	1.550.951,30	-285.436,75
<b>TOTALI</b>	<b>6.046.915,33</b>	<b>7.996.594,65</b>	<b>-1.949.679,32</b>

**4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI**

La voce comprende minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli, prevalentemente azionari.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	4.527.760,83	7.974.389,40	-3.446.628,57
Gestione integrativa	1.645.127,71	4.086.381,08	-2.441.253,37
<b>TOTALI</b>	<b>6.172.888,54</b>	<b>12.060.770,48</b>	<b>-5.887.881,94</b>

Si precisa che gli importi inseriti comprendono esclusivamente quote relative a minusvalenze non essendo presenti svalutazioni.

**5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI**

L'importo si riferisce all'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio prevista dall'art.17 del DLgs 252/05, calcolata sul risultato netto di gestione maturato per la sola gestione integrativa. La gestione ordinaria non è soggetta ad imposta sostitutiva.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	64.945,00	17.759,35	47.185,65
<b>TOTALI</b>	<b>64.945,00</b>	<b>17.759,35</b>	<b>47.185,65</b>

**6. ALTRI ONERI**

La presente voce comprende oneri residuali della gestione costituiti principalmente da imposte e tasse a carico del Fondo.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	47,72	0,86	46,86
<b>TOTALI</b>	<b>47,72</b>	<b>0,86</b>	<b>46,86</b>

**7. SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA**

Vengono indicate in questa voce tutte le spese sostenute per l'attività di gestione finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	774.460,01	776.496,76	-2.036,75
Gestione integrativa	269.561,49	275.206,84	-5.645,35
<b>TOTALI</b>	<b>1.044.021,50</b>	<b>1.051.703,60</b>	<b>-7.682,10</b>

Il totale delle spese della gestione finanziaria, esclusa la gestione della società immobiliare, rappresenta lo 0,08 % del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2019

**8. SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>TOTALI</b>	<b>1.832.242,60</b>	<b>1.836.578,90</b>	<b>-4.336,30</b>

Il totale delle spese di gestione amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,15 % del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2019.

Di seguito il dettaglio delle spese (gestione amministrativa + gestione finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio.

- **Oneri per stipendi del personale dipendente € 1.414.360,42;**

Nell'anno 2019 il numero dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è aumentato a 23.

- **Consulenze € 246.125,16** di cui:

- Finanziarie e risk management € 80.310,51;
- Attuariali € 34.718,76;
- Fiscali, tributarie e lavoro € 40.726,41;
- Ufficio stampa € 18.350,00;
- Legali e notarili € 19.687,80;
- Medico legali € 5.428,10;
- Consulenze amministrative € 46.903,58;

- **Affitto e pulizia dei locali della sede € 247.004,25;**

- **Commissioni Banca Depositaria € 221.339,44;**

- **Spese per il funzionamento degli Organi collegiali € 417.132,00** di cui:

- Cda / Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 336.355,35;
- Contributi previdenziali € 25.720,00;
- Funzionamento Assemblea dei Delegati € 15.165,09;
- Rimborsi spese Cda e Collegio Sindacale € 39.891,56;

- **Manutenzione e ristruttur. ufficio, procedure elettroniche amm.tive energia elettrica € 214.405,57;**

- **Assicurazioni diverse € 70.870,60;**

- **Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati € 42.623,62;**

- **Spese per pensionati (postali e stampati) € 2.078,89;**

- **Varie e Bancarie € 18.449,44;**

- **Tasse e rifiuti solidi urbani € 20.964,36;**

- **Manutenzione Ass.za Macchine ufficio € 11.391,20.**

Il totale complessivo delle spese per la gestione amministrativa e per la gestione finanziaria, riferito all'intero anno 2019, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l., in quanto riportati nel relativo Bilancio, ammonta a **€ 2.926.744,94** (compreso accantonamento quota t.f.r.) [€ 1.044.848,60 per la gestione finanziaria ed € 1.881.896,34 per la gestione amministrativa) ed ha un'incidenza dello **0,24%** sul patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2019.



#### 9. RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	301.911,29	560.380,65	-258.469,36
Gestione integrativa	43.500,62	47.456,16	-3.955,54
Gestione amministrativa	9.033,91	20.427,51	-11.393,60
<b>TOTALI</b>	<b>354.445,82</b>	<b>628.264,32</b>	<b>-273.818,50</b>

#### 10. SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	527,79	6.085,87	-5.558,08
Gestione integrativa	299,31	2.885,13	-2.585,82
<b>TOTALI</b>	<b>827,10</b>	<b>8.971,00</b>	<b>-8.143,90</b>

#### 11. CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 15/01/2009 della stessa Autorità di vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	17.477,08	18.032,31	-555,23
Gestione integrativa	3.023,91	3.032,67	-8,76
Gestione amministrativa	823,71	854,66	-30,95
<b>TOTALI</b>	<b>21.324,70</b>	<b>21.919,64</b>	<b>-594,94</b>

La quota annuale riferita al 2018 è stata pagata nel mese di maggio 2019.

#### 12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Accantonamento TFR	16.101,76	21.926,62	-5.824,86
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	33.551,98	25.326,27	8.225,71
<b>TOTALI</b>	<b>49.653,74</b>	<b>47.252,89</b>	<b>2.400,85</b>

#### 13. INCREMENTO F.DO GESTIONE AMMINISTRATIVA CON AVANZO DELL'ESERCIZIO

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
<b>TOTALI</b>	<b>170.381,33</b>	<b>0,00</b>	<b>170.381,33</b>

#### 14. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO

Rappresenta la quota, suddivisa tra la gestione ordinaria ed integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze ed eventuali svalutazioni, dall'altra.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	68.966.619,92	25.677.168,02	43.289.451,90
Gestione integrativa	16.670.512,18	3.693.090,52	12.977.421,66
<b>TOTALI</b>	<b>85.637.132,10</b>	<b>29.370.258,54</b>	<b>56.266.873,56</b>

## Allegato C)

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

**Premessa**

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Considerata l'emergenza sanitaria da COVID-19, il Fondo Pensione si è avvalso del differimento del termine, previsto dalla Circolare Covip datata 11/3/2020 Prot. n. 1096, per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2019, posticipata al 16 giugno 2020.

L'assemblea, come previsto dall'art. 106 comma 2 del Decreto Legge 18/2020 si svolgerà con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione che consentano l'identificazione dei partecipanti nonché la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che gli stessi si trovino nel medesimo luogo.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39****Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

**Elementi a base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

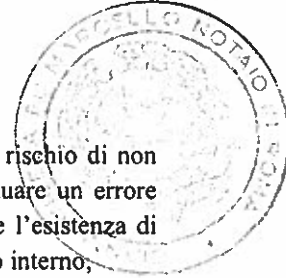
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;



abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno,

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento. Inoltre, gli Amministratori, in riferimento all'emergenza da Covid-19, hanno evidenziato che, al momento, la stessa non ha prodotto effetti negativi sulla continuità del Fondo in quanto ha già incassato tutta la contribuzione dell'anno 2020 da parte delle Imprese entro il 31 gennaio, e allo stato non si registra una crescita anomala delle richieste di riscatto o trasferimento che, in ogni caso, verrà attentamente monitorata.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è leggermente mutato sulla base della revisione complessiva della struttura e della Governance del Fondo operata dal Consiglio di Amministrazione, in particolare anche se non sono emerse

criticità il Consiglio ha rafforzato i presidi di controllo approvando il Documento sulle politiche di governo societario e affidando, dopo un'attenta selezione, la Funzione di Controllo Interno ad una primaria società di consulenza come indicato nella relazione del Consiglio stesso, è stato inoltre nominato un nuovo Direttore Generale a seguito del pensionamento del precedente;

- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate come detto sopra;
- è stato possibile il confronto con il precedente esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2019 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2020 ed il relativo contributo degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

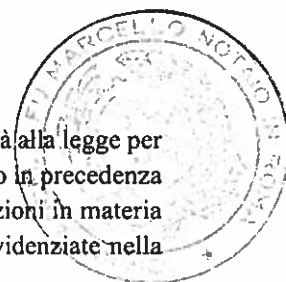
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 7 maggio 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 7 maggio 2020, pertanto non abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;



- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 85.637.132,10.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 26 maggio 2020

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno - Presidente

Giuseppe Alpestri - Sindaco effettivo

Silvia Carofalo - Sindaco effettivo

Omero Martella - Sindaco effettivo